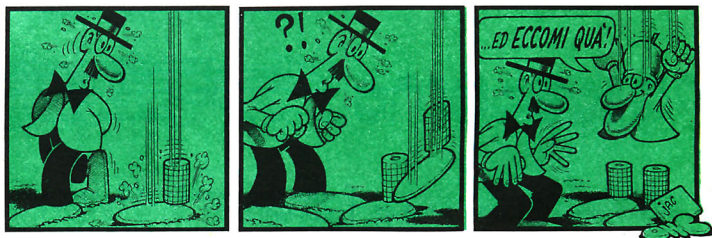
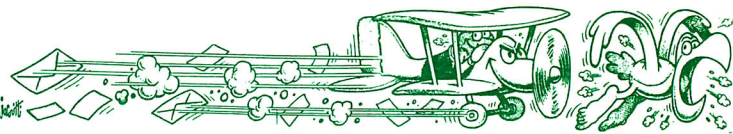
ZARA
ZARA
VEDE
IL
FUTURO

Carissimi,
in questo numero de L'ETERNAUTA vogliamo festeggiare un avvenimento davvero importante per la storia del fumetto. Si tratta del ''compleanno'' di uno dei più simpatici, spumeggianti eroi italiani di carta: COCCO BILL. Potrete leggere, nella rubrica COMICS GRAFFITI, l'appassionata commemorazione dell'anniversario che ne fa Maria Teresa Contini. Noi, intanto, da questa colonna facciamo i nostri personali, carissimi rallegramenti al papà di quell'illustre personaggio, il caro amico Jacovitti, personaggio egli stesso di grande, grandissima levatura come e anzi maggiore di ognuno dei suoi eroi.
Ricordiamo con emozione le sue prime tavole - si trattava di una storia di Pippo, Pertica e Palla - allorchè arrivarono alla redazione del Vittorioso che noi frequentavamo in quel lontano tempo. Ci rendemmo subito conto che era nato un autentico, originalissimo artista.
Auguri, grande JAC, per te e per i tuoi affascinanti personaggi!
A proposito di personaggi vogliamo ora farvi un breve commento su una nuova serie che inizia a partire da questo numero. Si tratta di una storia divertentissima e pepatissima del nostro Horacio Altuna che *-ça va sans dire-* vi appassionerà.
Horacio, dopo lo strepitoso successo riscosso dalle sue pagine che appaiono sul PLAYBOY italiano (e che saranno pubblicate presto in moltissimi altri paesi e persino in America!) ha calcato un pochino la mano in tutta la sua produzione, per la gioia dei suoi fans che tanto apprezzano quel suo scanzonato modo di rappresentare l'erotismo.
Vorremmo anche accennarvi al succolentissimo programma per i prossimi numeri ma il discorso è parecchio lungo e lo spazio a disposizione ormai pochissimo per cui rimandiamo il tutto al prossimo numero de L'ETERNAUTA, anticipandovi soltanto che le sorprese saranno molte.
Un abbraccione a tutti.

L'ETERNAUTA

sommario

Copertina: Royo

L'ETERNAUTA - Periodico mensile - Anno VI - N. 55 - Marzo 1987 - Aut. del Tribunale di Roma n. 17993 del l'1/2/1980 - Direttore Responsabile - Alvaro Zerboni - Editore: EDIZIONI PRODUZIONI CARTOONS s.r.l. - Via Catalani, 31 - 00199 Roma - Stampa: Tipografica S. Paolo, Via di Monitola, 6 - Castelmadama (Roma) - Fotocomposizione: DRS, Via Vito Giuseppe Galati, 70/B - (Colli Aniene) Roma - Distribuzione: Parrini e C. - Piazza Indipendenza, 11/B - Roma - I testi e i disegni inviati alla redazione non vengono restituiti. I numeri arretrati si possono richiedere inviando l'importo del prezzo di copertina più le spese postali (1 copia raccomandata L. 4.000; *fino a 3 copie L. 5.200;* da 4 a 7 copie 6.200) a mezzo vaglia o effettuando il versamento sul c/c postale n. 50615004 intestato a Edizioni Produzioni Cartoons - Roma. Si può anche eseguire il pagamento in contrassegno, al momento della consegna del plico da parte del postino.

USPI Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Cari amici,
compro da sempre l'ETERNAUTA (che colleziono con grande cura e piacere), spesso altri mensili e ogni tanto anche qualcuno dei settimanali che chiamo "usa e getta" perché li compro per leggerli sull'autobus andando al lavoro oppure quando mi reco dal barbiere.
Recentemente nella posta di uno di questi ho letto il commento ad una lettera nella quale si parla con un certo disprezzo dei mensili. Che mancanza di competenza! Non sapevo se ridere o arrabbiarmi e per questo vi scrivo. Io dirò: vanno bene gli "usa e getti" perché spesso, tra molte cose insulse e disegnate veramente da cani, ci trovi qualcosa di molto bello. Però se accetto tale funzione lodevole mi disgusto se volgiono paragonarsi ai mensili che sono veramente un'altra cosa e che anche grazie al formato magnificano sempre i diseguatori di classe e che ci offrono solo cose (quasi sempre) di grande classe.
In quel formato ridotto gli artisti importanti del fumetto sono livellati nel basso!
Un'ultima cosa: per quanto riguarda il quesito se aumentare o no il prezzo dell'ETERNAUTA per me potete anche portarlo a 5.000 lire.
Vi compero ugualmente!
Saluti cari dal vostro

Antonio (Bologna)

Caro Antonio: nel panorama italiano del fumetto c'è posto per tutti. Anche per quelli che forse con scarsa competenza, come dici tu, ma certamente con poco fair-play parlano male delle altre pubblicazioni. Noi non rientriamo in questa categoria. Saluti cari e continua a volerci bene

---

Finalmente con il nuovo anno mi sono deciso a scrivervi poche righe, decisione che (si può ben dire!!) è maturata negli anni, in quanto sono un Vs accanito lettore dal famoso n° 0 (l'unico che purtroppo manca dalla mia raccolta per un eccesso di generosità nel prestare!). Devo dire che siete come il buon vino, migliorate con il passare degli anni.
Avevate già riguadagnato punti con il ritorno alla impaginazione con costola laterale (esteticamente superiore) ed ora con la rivista interna Zanzibar avete raggiunto il top. Credo infatti che almeno il 90% di lettori di fumetti "in" siano anche cultori di fantascienza e poter trovare entrambe le cose in una rivista è quanto di meglio potessimo chiedere. La molla che mi ha spinto a scrivervi è qui nel numero 52, che stò rileggendo, e riguardo proprio POSTETERNA. Il timore che il suo spazio diminuisca ulteriormente. Vi prego non lo fate: sarebbe un errore, anzi allargatela magari con uno spazio dedicato ai collezionisti (mi piacerebbe tanto trovare il n° 0!!!), che vi assicuro sono tanti.
Io ad esempio ho il n° 1 del Sgt. Kirk del 1967 e mi farebbe piacere sapere se interessa a qualche fumettologo.
Per quanto riguarda il n° 52 noto con piacere il ritorno di EVARISTO e allo stesso tempo credo che il fumetto MARGHERITA non sia all'altezza de L'ETERNAUTA.
Perché non raccogliere una serie di classifiche che possono essere indicative dei gusti dei lettori e quindi aiutarvi nella scelta dei futuri pezzi da pubblicare? Non credete che potrebbe essere una buona idea? Ancora una richiesta e poi tolgo il disturbo. Per quanto riguarda gli abbonamenti non credo che l'attuale formula possa invogliare molti lettori a sottoscriverlo perché c'è il timore che sparisca dalla buca della posta o che arrivi con enorme ritardo. Ed allora perché non adottare la formula usata dal settimanale l'Espresso? Una tessera con 12 bollini nominativi usabile presso le edicole. Se ciò è possibile vi assicuro che il primo a richiederla sarebbe il sottoscritto.
Sempre sulla via del miglioramento!

Gino (Bacoli)

*Caro amico,
ti ringranziamo per i complimenti ma, soprattutto, per la tua fedeltà nel seguire la nostra rivista. Siamo lieti che l'iniziativa di una rubrica sul mondo della fantascienza sia di tuo gradimento. Stiamo facendo del nostro meglio, anche se a volte la produzione di fantascienza viene sottovalutata sia dalle case editrici che da quelle cinematografiche. Capita quindi a volte che nel voler recensire un libro od un film che stanno per uscire in Italia, manchi completamente la "copertura" promozionale, in modo che dobbiamo scegliere fra il parlarne in ritardo o compiere ricerche in pubblicazioni critiche straniere (americane, francesi...). Fatto sta che per segnalare in tempo un film di SF si rischia di dire qualche inesattezza dovuta alla necessità di sintetizzare in poche righe un lungo articolo in inglese. Che i lettori ci scusino, altrimenti dovremmo segnalare i film quando già sono arrivati in seconda visione.
Per quanto riguarda la Posteterna, come vedi le abbiamo subito restituito la precedente consistenza di una pagina. Sappiamo infatti che il dialogo con il lettori è un elemento essenziale di contatto fra chi produce una rivista e chi la legge.*

Spettabile redazione de "L'ETERNAUTA",
voglio complimentarmi con voi e con tutti gli amici lettori che come me continuano ad acquistare la rivista con I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO (anche se continua ad arrivar in ritardo in edicola!)
Sto seguendo da circa 2 anni le vostre pubblicazioni che sono sicuramente le più belle e le più interessanti sul mercato. Vorrei mandarvi tantissime cose, ma AHIMÈ lo spazio ed il tempo sono tiranni, comunque mi piacerebbe leggere più spesso fumetti di FONT - ALTUNA - BERNET - GIMENEZ - MANARA.
Ora mi accorgo che molti di questi autori sono nell'attuale n° 53 di DICEMBRE, allora mi rimangio tutto, anche perché mi piacciono talmente tanto i succitati autori che vorrei sempre leggere qualcosa di loro.
Complimenti vivissimi comunque per l'ottima qualità, rilegatura, stampa e copertina della vostra-nostra rivista. Spero veramente che questo mensile non venga dimenticato come tanti altri tipo TOTEM - PILOT - METAL HURLANT ecc.
Complimenti e felicitazioni siete i migliori e io sono con voi

Roberto (Pavullo)

*Caro Roberto,
condividiamo in pieno i tuoi gusti in fatto di fumetti. Ma abbiamo un gruppo di autori così vasto che non possiamo pubblicarli tutti in tutti i numeri. Dobbiamo alternarli, per forza di cose. Quindi per alcuni mesi hai potuto ammirare Font, da questo numero potrai ammirare Altuna. Non si può avere tutto!*

Carissimi dell'Eternauta,
già da qualche tempo sospettavo che qualcosa non funzionasse a dovere. In principio pensai che si trattasse di una banale sensazione, di uno stupido presentimento. Poi il dramma! Era una mattina come tutte le altre, forse u po' meno fredda, ma niente di eccezionale. Mi avviavo verso scuola a passo lento, avvistai un'edicola e mi fermai. Chiesi se era uscito l'Eternauta e mi fu risposto in modo affermativo. Comprata la rivista ripresi il cammino. Dopo una dura giornata di lavoro, finalmente a casa, ebbi l'occasione di sfogliare l'adorato mensile. Orrore! Sulla copertina splendeva su uno sfondo stellato la parola dicembre 86.
Un po' scosso guardai l'orologio: impossibile! Segnava 6 febbraio. Leggermente confuso chiesi un po' in giro, era veramente febbraio. E all'Eternauta che era accaduto?
All'interno si parlava di Auguri, di Natale, di Buone Feste. Niente errore di copertina allora! Qual'è la verità, come risolvere l'Enigma? Con tutta la mia buona volontà scrissi anch'io la mia bella letterina, ma non la misi sotto l'albero di Natale, bensì l'indirizzai alla redazione dell'Eternauta.
"Non potranno che rispondermi dopo aver letto questa, signor Holmes".
"Elementare Watson!".

Paolo (Bologna)

time out
HORACIO ALTUNA
AVANTI, PREGO...
SALVE. VENIAMO PER LA FACCENDA DEL VIAGGIO NEL TEMPO. E' QUI?
SI', E' QUI.
BENE, MA... DI CHE SI TRATTA?
ADESSO LO VEDRETE... E, PER FAVORE, CHIAMATEMI ANGELINES.
BUONA NOTTE... PARDON, BUONGIORNO, SIGNORI.
IL DOTTOR RODRIGUEZ.
SONO RODRIGUEZ... CREDO CHE TRA VOI NON VI CONOSCIATE.
LUI E' CARLO RUMOR.
SALVE...
E LUI, ZURDO DELLA RABBIA, CON ACCENTO SULL'ULTIMA SILLABA...
PIACERE.
CHIAMATEMI SEMPLICEMENTE 'ZURDO'.
SAPEVATE DI ESSERE ENTRAMBI SCENEGGIATORI DI FUMETTI?
AH, SI'?
BENE, PERO' ORA DOBBIAMO DARE INIZIO ALL'ESPERIMENTO.
IN CHE CONSISTE?
ADESSO VEDRETE... PER DI QUA, PREGO.
E' UNA COSA DIVERTENTE, VERO?
BENE. QUESTO E' UN TRASPORTATORE SPAZIO-TEMPORALE... ADESSO VI SPEDIREMO...
24 ORE PIU' TARDI, VALE A DIRE A DOMANI A QUEST'ORA...
...PER EVITARE LA SINDROME DI LENNON...
UH... CHE BELLO!
VIVA MILSTEIN
ADESSO NON MUOVETEVI. ACCENDO LE LUCI.
OH... CI FATE DELLE FOTO?
ACCIDENTI COME RISCALDANO QUELLE LAMPADE.
MI ACCECANO.
PRONTA, ANGELINES! ATTENZIONE: VIA!
SI'.
VAI, RODRIGUEZ.
1

BASTA SPEGNETE QUELLE LAMPADE ...E' UN FORNO!
MA... CHE SUCCEDE?
ANGELINES GUARDA!
SI!
BDZZZZZZZZZ
CI SIAMO RIUSCITI, ANGELINES!
SI: MIO DIO! CHE EMOZIONE!
COME CON LE CAVIE!
MA CHE CASINO STATE COMBINANDO?
CALMA, SIGNOR ZURDO... STATE PASSANDO LA BARRIERA DEL TEMPO!
E' TUTTO SOTTO CONTROLLO... NON TEMETE!
MA CHE CAZZ... BASTA!
SI', BASTA!
ANGELINES, AZIONA IL CONTROLLO SOFT DELLO SPAZIO BIOLOGICO...
SI'... E' QUESTO?
NO! QUELLO NO!
ORMAI L'HO ACCESO... E ADESSO?
BASTA! BASTA!
CHE DICONO?
CACCHIO... NON ACCENDONO PIU' QUELLE LUCI MA NON CI VEDO BENE...
E' COME SE CI FOSSE UNA NEBBIA, VERO?
CHE FACCIAMO ADESSO DOTTORE? SONO SPARITI!
CHE GUAIO... LASCIAMI PENSARE, ANGELINES.
ORMAI BASTA CON QUESTO SCHERZO... D'ACCORDO?
DOVE... DOVE SIETE?
CACCHIO. CHE SUCCEDE?
SI!... CHE SUCCEDE?
DIO...
MA... SEMBRA DI ESSERE... IN UNA FORESTA!
CACCHIO...
CACCHIO...
CACCHIO...
MA DICO...
ZITTO!
SIAMO FREGATI!

DOVE SAREMO?
SI'... PERO' IL GRAN CALDO E ANCHE LE ZANZARE SEMBRANO REALI...
NOOO... TUTTO E' SOLTANTO UNA SPECIE DI VISIONE...
E' CHIARO CHE CI HANNO DROGATI SENZA CHE CE NE RENDESSIMO CONTO... FORSE CI HANNO INIETTATO...
... UN FORTE ALLUCINOGENO... CHE TI PARE?
SI'... TUTTO QUESTO E' IRREALE...
NON LO SO!

ACCIDENTI!

VEDI? SONO DELLE VISIONI!

VOLEVATE FUGGIRE? SAPETE CHE NON E' POSSIBILE!
E QUESTI, CHI SONO?
TORNIAMO ALLA PIANTAGIONE!

ASCOLTATE... TUTTO QUESTO E' IRREALE... ADESSO VI SPIEGO...
AVANTI, CAMMINA E ZITTO!
NON TI SCALDARE, COLLEGA... TANTO E' PURA IMMAGINAZIONE, NO?

ALLORA, SE IO DO UN CALCIO NEL CULO A QUESTO FIGLIO DI PUTTANA E LUI ME LO RESTITUISCE NON SUCCEDE NIENTE, NO?
CERTAMENTE!
CHI SUBISCE E' L'"IO" CHE STA SOGNANDO CHE DA' UN CALCIO A QUESTO FOTTUTO, VERO?

UH!
PRENDI, STRONZONE!
EH?
¡STUP!

¡SOC!
FIGLIO DI PUTTANA!
CACCH...

ALLORA E' IMMAGINAZIONE NOSTRA O... HA COLPITO TE CHE SOGNI O IL TUO IO REALE?
...A... ...A... ..ARTI..OTTERE!
3

EPPURE NON PUO' ESSERE REALE TUTTO QUESTO... TROPPE COSE STRANE INSIEME!
SI', PERO' QUEL COLPO ALLA MASCELLA E' STATO REALE, TE LO ASSICURO!
NO AL ABORTO
EHI, TU, ASCOLTAMI... E' SUCCESSO CHE ABBIAMO RICEVUTO UN INVITO A VIAGGIARE NEL TEMPO E PER CURIOSITA' CI SIAMO PRESENTATI.
...SEMBRAVA UNA SPECIE DI GIOCO... INVECE...
E' INUTILE... QUESTI FOTTUTI NON TI ASCOLTANO!
CHE FREGATURA!
SICCHE' ANCHE TU SCRIVI DEI TESTI PER I FUMETTI, VERO?
SI'.
TI E' MAI CAPITATO DI SCRIVERE UNA STORIA PAZZA COME QUESTA?
PROPRIO NO, GUARDA!
ACCIDENTI!?
EH?
CHE GUARDI VECCHIO PORCO?

SALVE SHERRY.!.
BUONGIORNO, ANTONIO.
UN PRETE.! PADRE.! PADRE, PER FAVORE.!

GUARDI COME CI TENGONO, PADRE.
E NON ABBIAMO FATTO NIENTE.! QUESTO E' CONTRO I DIRITTI UMANI.!
CI AIUTI.!
NON AVETE FATTO NIENTE, EH.? NON VOLEVATE FUGGIRE DA QUI.?

BUON GIORNO, MISTER JOHNSON!
SICCHE QUESTI SONO I FUGGITIVI.?
CIAO, CARO!
QUESTO PRETE E' SENZA DIO.!

BIANCHI, EH.?

FATEGLI FARE UN BAGNO E PORTATELI AL PALAZZO.!
SI, CARO, MA...
E TU PERCHE' VAI SCALZA? CI SONO BESTIOLE PERICOLOSE.

SENTI, SE QUESTO E' UN GIOCO, GIOCHIAMO PURE .....
CHE VORRESTI DIRE.?
NON SAPPIAMO NEPPURE CHE CI E' SUCCESSO ... DOVE SIAMO E CHE GIORNO E' OGGI E... NEPPURE SE RIUSCIREMO A TORNARE INDIETRO...
E' VERO. CI SIAMO DIMENTICATI DI CHIEDERE MOLTE COSE.

COMUNQUE FORSE VALE LA PENA DI VIVERE QUI... PER CASO ERI RICCO, FELICE E FAMOSO.? NON CI PERDIAMO MOLTO...
MA IO AVEVO MOGLIE E FIGLI.

OCTUBRE
3
1910
HAI... HAI VISTO LA DATA.?
SI'... NON E' ANCORA NATO MIO PADRE.!

VI HO FATTI VENIRE PERCHE' ...DESIDERAVO PARLARE CON ALTRI BIANCHI
... CHE NON FOSSERO QUESTI, CHE GIA' CONOSCETE... IL MIO CONSIGLIERE SPIRITUALE.
...IL MIO AMMINISTRATORE.
... IL CAPATAZ DELLA PIANTAGIONE
... E MIA MOGLIE.
ZITTO!
PENSO CHE IL CAPATAZ E' IL PRETE E IL CONSIGLIERE SPIRITUALE QUELLO CON LA PISTOLA...
5

AH! AH! CHE IMMAGINAZIONE. VIAGGIATORI DEL TEMPO! AH! AH!
POTETE COMPROVARE CHE NON LAVORIAMO QUI! NON FIGURIAMO IN NESSUNA LISTA!
LISTA?
CERTO! I NOSTRI NOMI NON RISULTANO IN NESSUNA LISTA! E' LA PROVA CHE
QUI NON CI SONO LISTE! E' GIA MOLTO CHE VI PERMETTIAMO DI DORMIRE, MANGIARE E VIVERE IN QUESTA PIANTAGIONE!
...E ANCHE LAVORARE. QUESTO E' CRISTIANO...
CACCHIO!
CHE ALTRO POTETE CHIEDERE SCIAGURATI?

SE NON FOSSE PER ME, DOVE SARESTE?
NELLA PIU' GRANDE MISERIA!
SENZA PROTEZIONE!
S-SI?
MENTRE IO, POTENDO STARE COMODAMENTE A BOSTON O WASHINGTON...
...MI SACRIFICO...
...PER CREARE RICCHEZZA PER ME, I MIEI SIMILI, IL MIO PAESE...
QUELLO CHE LEI FA E'... E' MERITORIO, PERO'...
CHE NE SAREBBE DI VOI LAVORATORI, SENZA LA MIA PIANTAGIONE DI GOMMA?
CHE NE SAREBBE, EH?
E SONO ANCHE INGRATI!

...E FUGGONO! E DISERTANO!
FUGGONO DALLA CIVILTA' CHE AVANZA!

NON BASTA PIU' AVERE UN TETTO, LAVORO E CIBO.
SONO FANNULLONI!
VOGLIONO IL DENARO FACILE!

E SI RIBELLANO!
SI RIBELLANO I CAPRONI!
E ZURDO?
6

SI RIBELLANO.! PERQUESTO DEVO ANDARE IN GIRO ARMATO E CON GUARDIA DEL CORPO! DEVO DIFENDERMI!

IO VOGLIO LA PACE E LA TRANQUILLITA' E LORO MI ODIANO... SONO INCIVILI...
SIGNORE...

MA NON PERMETTERO' MAI CHE QUESTA MARMAGLIA METTA LE MANI SU QUANTO HO COSTRUITO CON TANTI SACRIFICI. HO RIEMPITO
...LA CASA DI TRAPPOLE MORTALI CHE SOLO IO E I MIEI INTIMI...
LE SUE PASTILLE, SIGNORE. PER LA...

...SANNO DOVE SONO ...COSI' DIFENDO...
...MEMORIA...
BLAM! BLAM! BLAM! BLAM!

UNA ESPLOSIONE.!
CHE SUCCEDE.?

OH.!
CHE.. CHE HAI FATTO, CARLO.!
MIO DIO... IO...

SONO... MORTI.?
SI E' TRATTATO DI UN...
FINALMENTE.!
LIBERI.!
...UN INFARTO.. SI', PROPRIO UN INFARTO.!

AGGG.
IAAA!
UH!
DIO!

ASPETTI... SA CHE E' SUCCESSO.?

SIAMO VENUTI... A LIBERARVI.!
VIVA LA LIBERTA'.! SIETE LIBERI.!
PROPRIO COSI'.! VIVA LA LIBERTA'.! EVVIVA.! SIAMO LIBERI.!
7

...COME CAPO DEGLI UOMINI DI QUESTA PIANTAGIONE DEBBO LOTTARE AFFINCHE' LA MIA GENTE VINCA LA MISERIA... E ME NE INFISCHIO DELLE LEGGI SE ESSE SONO INGIUSTE, VERO?
CERTO.
UNA GUARDIA IN MENO ...AH, AH...
SE LE LEGGI PERMETTONO CHE CI SIA MISERIA NONOSTANTE LA RICCHEZZA DI QUESTA TERRA IN ORO, ZUCCHERO, CAFFE', CACAO, COTONE, QUESTE LEGGI NON SERVONO...
E' COSI'.
SONO LEGGI FATTE PER I RICCHI, PER GLI STRANIERI. SOLO LA LOTTA CI DARA' LA LIBERTA' E CI LIBERERA' DALLA POVERTA'.
AGH!!
SENTO VICINO IL MOMENTO DELLA NOSTRA VITTORIA, CHE NE DITE?
HAI RAGIONE. PORTA AVANTI I TUOI PROGETTI, AMICO.
NOSSA BOR ATENDE-SE DIA E NOITE
GRAZIE PER AVERCI AIUTATI!... RIMANETE TUTTO IL TEMPO CHE VOLETE...
VA BENE... CE NE ANDREMO QUANDO... BE', VEDREMO...

ERA COSI' CONVINTO DEI SUOI IDEALI DI LOTTA... PERCHE' AVREMMO DOVUTO DIRGLI...
...CHE IL SUO PAESE E' RIMASTO TALE E QUALE FINO AI NOSTRI GIORNI.
SI', HAI RAGIONE.
EHI, DOVE LA PORTATE?
LA REGALO AI MIEI UOMINI... QUI CI SONO POCHE DONNE E LEI DOVRA' SODDISFARLI.
BEH... MI PARE TROPPO... IO MI OPPONGO A...
VA BENE ...TI CONCEDO IL DIRITTO DI BATTERTI PER LEI...
SE E' COSI'...
BENE...

ZURDO...
MA...
CHE POSSIAMO FARE NOI DUE, QUI, A PRINCIPIO DEL SECOLO?
L'UNICA COSA E' ASPETTARE CHE CI RIPORTINO NEL NOSTRO TEMPO.
E SE NON CI RIESCONO?
POTREMMO...
POTREMMO TENTARE DI ARRIVARE IN ITALIA!
...PER CONOSCERE MIO NONNO QUANDO ERA GIOVANE...

UFF... MI HA PRESO UNO STORDIMENTO...
ANCHE A ME.

FORSE STIAMO TORNANDO!
CI RIPORTANO INDIETRO?

SÌ, È COSÌ!
UH!

OH... CHE SENSAZIONE STRANA! VERO?
SÌ.

AAAH...

ANGELINES, LI STO RIPORTANDO QUI! LI VEDI? LI VEDI? SBRIGATI!
SÌ, DOTTOR RODRIGUEZ! ASPETTI CHE GIÀ LI PRENDO!

I TASTI ERANO "AT SPAZIO SEI" VERO DOTTORE?
NO, ANGELINES!

MALEDIZIONE! ASCOLTATE BENE, VOI DUE! E NON ALLONTANATEVI DA LÌ!
CI RIPROVEREMO ANCORA, CAPITO?
STATE TRANQUILLI.
ANGELINES VIENI CHE TI SPIEGO
E CHE

EH???
CACCHIO! ANCORA QUI!

RAZZA DI CORNUTI! SONO DEI FOTTUTI PRINCIPIANTI... E STANNO SPERIMENTANDO CON NOI...
MERDA!

... E NEPPURE CI HANNO LASCIATI ALLO STESSO POSTO...
... STIAMO DA UN'ALTRA PARTE.

... O FORSE... IN UN'ALTRA EPOCA...
OPPURE AMBEDUE LE COSE...
9

SECONDO ME OESTERHELD ERA IL MIGLIOR SCENEGGIATORE DI FUMETTI... UN GRANDE SCRITTORE...
SI'... PECCATO CHE QUEI GRAN FIGLI DI PUTTANA LO HANNO UCCISO.
UN'ALTRA COSA CHE MI PIACE SONO LE STORIE DI CORTO MALTESE...
GIÀ... HUGO PRATT.!
SENTI...
GUARDA...
SE VOLETE SEGUIRMI VENITE CON ME. ALTRIMENTI E' PEGGIO PER VOI... IL DORADO' E' QUI VICINO...
E' CHE... STIAMO ASPETTANDO... DEGLI AMICI CHE VENGONO A PRENDERCI...
ADDIO!
STRANO... QUELLO LO AVEVO VISTO IN UN FILM...
SI'... AGUIRRE... DI HERZOG.
UNA BELLA PELLICOLA...
PERO... ACCIDENTI...
CAVOLI! COME CI HANNO SPEDITO LONTANI NEL TEMPO.!
PLOP!
EH!
ASCOLTA CARLO, DOVE DIAVOLO TI SEI CACCIATO?
PLOP!
10

MA...
EHI, VOI CHE FATE.?
DOVE SIAMO?
STOP!
CI TROVIAMO NELLA FORESTA, PERO'...
...STANNO GIRANDO UN FILM
COGLIONI! ABBIAMO PROVATO PER SEI ORE E VOI AVETE ROVINATO TUTTO IN UN SECONDO.!
MI SCUSI MA... CHE GIORNO E' OGGI.?
E' IL GIORNO CHE DUE STUPIDI MI HANNO INTERROTTO UNA SCENA IMPORTANTE...
...E IO FARO' IN MODO CHE SI PENTANO DI ESSERE NATI.!

MA... ALMENO MI DICA L'ANNO...
MI STA PRENDENDO IN GIRO.? SIAMO VENUTI QUI IN BRASILE A FILMARE UNA COMMEDIA MUSICALE...
...SULLE NOSTRE SCONFITTE IN VIETNAM, CUBA, LIBANO, IRAN E NICARAGUA ABBIAMO INVESTITO UNA FORTUNA NEL CAST, MEZZI TECNICI, MIGLIAIA DI ETTARI DI FORESTA DA INCENDIARE CON NAPALM PER DARE REALISMO...
... E DUE IMBECILLI MI ROVINANO LA SCENA PRINCIPALE PER DOMANDARMI CHE GIORNO E' OGGI.!
...MA NOI ABBIAMO VIAGGIATO NEL TEMPO SENZA VOLERLO... VIVEVAMO TRANQUILLAMENTE NEL 1987 CON LA FAMIGLIA, GLI AMICI E POI INVECE...
...CI HANNO SPEDITO NEL 1910, POI NELL'EPOCA DELLA CONQUISTA DELL'AMERICA E ADESSO...
UN MOMENTO.!

LE TRASPOSIZIONI DEI GENERI NON RIESCONO MAI BENE. VOI LO SAPETE. UN ROMANZO PORTATO AL CINEMA, O ALL'INVERSO... O FUMETTO AL CINEMA... PERTANTO...

...QUI STIAMO FACENDO CINEMA E INVECE QUELLO CHE VOI AVETE RACCONTATO E' UN FUMETTO... QUINDI NON MESCOLIAMO...
UNA COSA O L'ALTRA!!

PLOP!
PLOP!
PLOP!

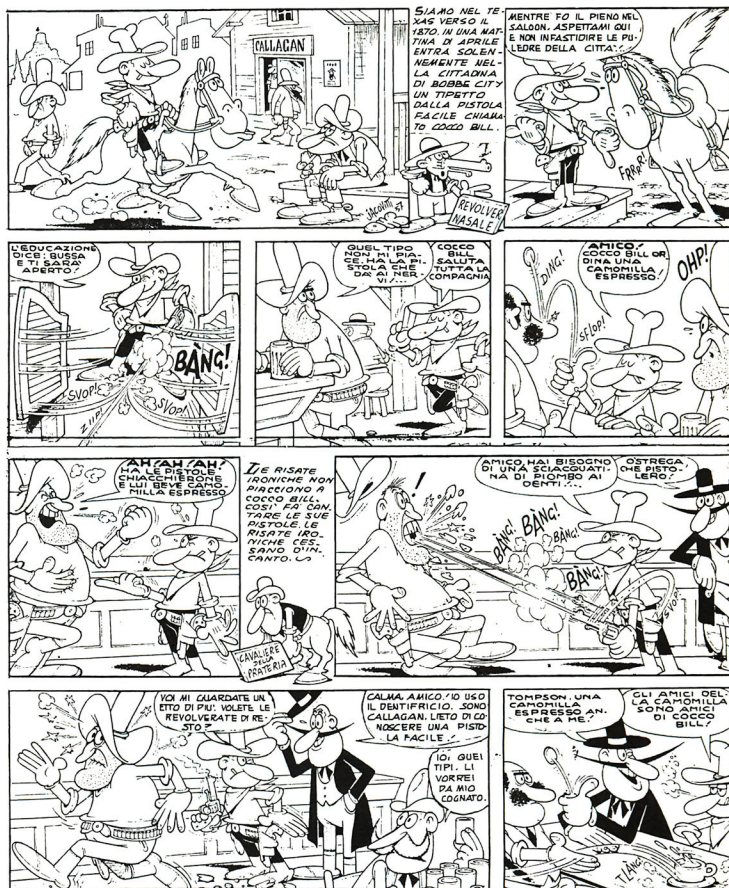
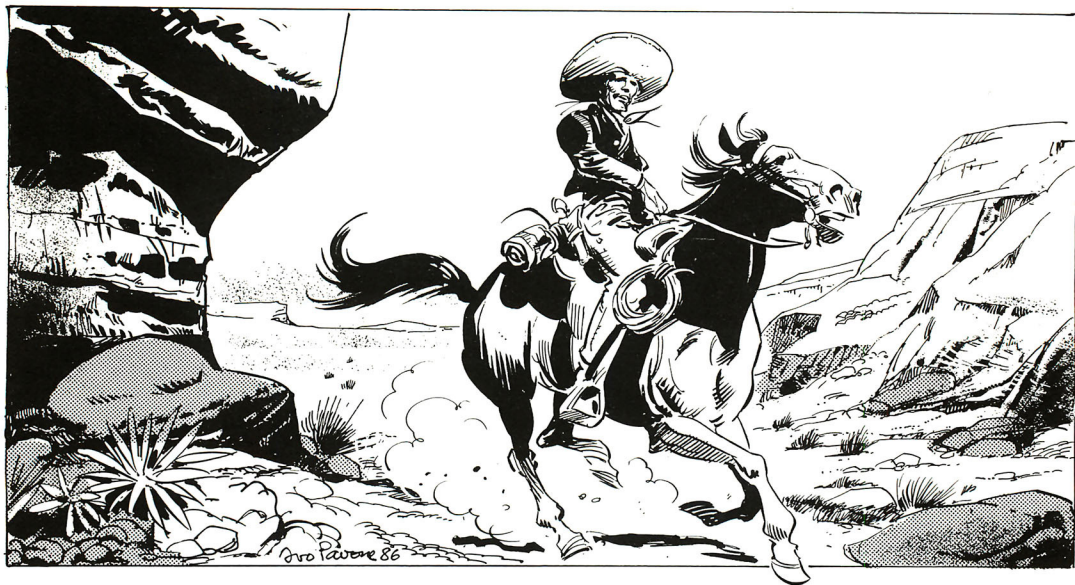
PLOP!
PLOP!
11

CONTINUA NEL PROSSIMO NUMERO

Di Maria Teresa CONTINI

Il ritorno di Jacovitti

Il cosiddetto "Pupazzettismo italiano", quello per intenderci che ha avuto la sua palestra d'elezione sulle pagine dello storico "Corrierino dei Piccoli" prima dell'ultima guerra, secondo buona parte della critica ha trovato, nell'opera di Benito Jacovitti (Jac) un epigono dichiarato, pur nella atipicità della sua produzione. Cocco Bill, il personaggio nato nel 1957 e di cui quest'anno ricorre il trentennale, sembra compendiare perfettamente l'esigenza di una originale e autonoma linea espressiva del cartoonist pur nel rispetto e nel ricordo in una consolidata tradizione umoristica. Pubblicato per la prima volta sul "Giorno dei Ragazzi", supplemento al quotidiano "Il Giorno", il personaggio ebbe subito un successo strepitoso che si quantificò addirittura in 100.000 copie vendute in più.

Amante della camomilla e accompagnato da un destriero dall'emblematico nome, *Trottalemme,* Cocco Bill è un eroe del West assurdamente strampalato, in cui sembra che l'autore travasi una sua divertita e ridanciana deformazione della realtà, calata in un immaginario assolutamente metaforico ed eversivo. La caratteristica del personaggio e del contesto in cui si muove e parla è un'assoluta indipendenza sia formale che espressiva rispetto al fumetto tradizionale, anche dello stesso genere. Sebbene l'universo di Jac sia gremito di mostruosità alla maniera di Bosch, tutto in lui è invece sdrammatizzato, popolato sì da incubi, ma dei quali è l'autore stesso a sottolineare la finzione. Una notazione a parte merita il linguaggio utilizzato da Jac per il suo Cocco Bill, calato nel familiare e nel quotidiano e pieno di riferimenti alla vita nazionale anche mediante l'uso di

dialetti e di espressioni gergali. Una sorta di creatività applicata anche al linguaggio che vive anch'esso in perfetta, compiaciuta anarchia, avvalendosi di ogni possibile sottigliezza parodistica, di neologismi, di tutte le figure retoriche a disposizione. I luoghi comuni del West storico sono proposti da Cocco Bill in maniera dissacrante e ironica, e forse anche per questo di grande ed immediata presa su quel pubblico di giovani e meno giovani abituati alla grande epopea di stampo cinematografico. Intollerante fino alla violenza più sfrenata e bieca, Cocco Bill ha rappresentato per Jac, come molti critici sostengono, un alter ego adolescente bizzoso ed inquieto, è stato una proiezione dell'io avventuroso e irridente del suo autore? Certo è che il mondo di Jacovitti, così sovraccarico, affollato e denso di simbolismi, cattura la nostra attenzione, rompe la convenzionalità di certi schemi, aiuta la nostra fantasia a varcare tutti i limiti, per approdare allo stupore puro, alla condizione mentale meravigliosa in cui anche il superfluo diventa necessario, anzi indispensabile.

La fotografia

Testo: ALBERTO ONGARO · Disegni IVO PAVONE

COSA C'E'?

UN BRUTTO COLPO TACHO... PROPRIO UN BRUTTO COLPO. GUARDA QUA.
LA NACION

LA NA
NUESTRO ENVIADO ENCUENTRA EL LEGENDARIO BANDIDO

placer
el daño
nalvada
s cartas
as espa-
en su
puesto a
a el mal.
compo-
que re-
Representa el enga
ilícito. La deshones
moral y material.
y astuta. Pida ayu
vecinas, por ejem
das.
Un personaje in
vida, anciano, vol
todo: para el bie
Busque en las c
nen la terna del
cibirá de él.

MA... MA QUESTO E' LOCO GONZALES.!
LA NACION
PROPRIO COSI' JEFE. LOCO GONZALES. FINITO SUL GIORNALE. LO HANNO ANCHE INTERVISTATO UN MUCCHIO DI DOMANDE.

... E COSA PENSA DI QUESTO E COSA PENSA DI QUELLO... NEANCHE FOSSE UN AVVOCATO O UN FARMACISTA...

... E GLI HANNO ANCHE MESSO LA FOTOGRAFIA IN PRIMA PAGINA.! CHI E' QUELL'IDIOTA CHE GLIEL'HA FATTA?
C'E' IL NOME SOTTO, CAPO. LO STESSO CHE GLI HA FATTO L'INTERVISTA. FERNANDO MARTINEZ.

QUESTO FERNANDO MARTINEZ E' UN IDIOTA, UN GIORNALISTA DEI MIEI COJONES.!

NON HA CAPITO CHE LOCO GONZALES E' UNO STRONZO BUONO A NULLA! PORDIOS! LOCO GONZALES NON E' NESSUNO. E' UN QUALSIASI LADRO DI GALLINE.

HA MAI ASSALTATO UN TRENO QUELLO STRONZO?! HA MAI SVALIGIATO UNA BANCA?! HA 50'000 DOLLARI, DOLLARI E NON PESOS, DI TAGLIA SULLA TESTA? NON CHE NON LI HA!

E QUELLO STRONZO DI GIORNALISTA VA A INTERVISTARLO. L'UNICO BANDITO CHE VALGA QUALCOSA QUI SONO IO. TACHO PEREIRA.

PERCHE' MARTINEZ O COME DIAVOLO SI CHIAMA NON E' VENUTO A INTERVISTARE ME?
PERCHE' E' UNO STRONZO, CAPO.

LEGGENDARIO BANDOLERO! LEGGENDARIO BANDOLERO UN ACCIDENTE! IO SONO LEGGENDARIO!
ASPETTA CAPO. SONO SICURO CHE QUEL MARTINEZ VERRA' ANCHE DA TE, CON TANTO DI MACCHINA FOTOGRAFICA.

DICI?
MA SI'. GLIELO FARANNO NOTARE I SUOI STESSI CAPI CHE LOCO MARTINEZ NON E' NESSUNO E CHE ERA DA TE CHE DOVEVA VENIRE.

MEGLIO PER LUI CHE VENGA. PERCHE' LA VOGLIO ANCH'IO LA FOTO SUL GIORNALE. SE L'HA AVUTA LOCO GONZALES LA VOGLIO ANCH'IO.

MA PASSANO I GIORNI. NESSUNO SI FA VIVO NEL RIFUGIO DEI BANDITI...

TACHO PEREIRA ASPETTA CON CRESCENTE IMPAZIENZA...

...FINCHE' SEMBRA ESPLODERE...
AH COSI'. AH VUOI PROPRIO FAR FINTA CHE NON ESISTO EH? VUOI FAR FINTA CHE IO NON SONO NESSUNO...

ALLORA VORRA' DIRE CHE VENGO IO DA TE. PERCHE' NON E' GIUSTO, PERDIO! NON E' GIUSTO CHE UNO COME TACHO PEREIRA NON ABBIA UNA FOTO SUL GIORNALE!

SAI DOVE VIVE QUEL MARTINEZ?
NO.

ALLORA VA IN CITTA' E INFORMATI. SONO STUFO DI ASPETTARE.
JEFE PUO' ESSERE RISCHIOSO PER TE SCENDERE IN CITTA'.

APPUNTO. COSI' QUEGLI STRONZI DI GIORNALISTI DOVRANNO APPREZZARE DI PIU' IL MIO CORAGGIO.

GLIELA FACCIO VEDERE IO GLIELA FACCIO.

EHI, CAPO, SVEGLIA.
CHE C'E'?
HO L'INFORMAZIONE CHE VOLEVI. MARTINEZ, IL GIORNALISTA VIVE AL NUMERO 18 DI CALLE DE LA FUENTE.
BENE. METTIAMOCI IN CAMMINO, SUBITO.
BE', CAPO... A ME LASCIAMI A CASA. MI SONO FATTO UN CULO COSI' SULLA SELLA. PORTATI SANCHO E PEDRO. CHE CI VENGO A FARE IO. TANTO A ME LA FOTO NON LA FANNO...

AH NO. CI MANCHEREBBE ALTRO. LA FOTO LA FANNO A ME. E ANCHE L'INTERVISTA. E SE SI RIFIUTA GLI TAGLIO LA GOLA.
ALLORA IO NON VENGO. EH?

NO. STAI PURE QUI HAI GIA' FATTO ABBASTANZA. VADO A CHIAMARE PEDRO E SANCHO.

POCO DOPO...

E' NOTTE QUANDO RAGGIUNGONO LA CITTÀ...

SAI DOV'E' CALLE DE LA FUENTE?
SI'. TRE ANNI FA HO UCCISO UN UOMO DA QUESTE PARTI!?

ECCO, LA CASA E' LAGGIU'.
18

CHE MI VENGA... CHI DIAVOLO SIETE?
LE DOMANDE LE FACCIO IO. SEI TU FERNANDO MARTINEZ?
SI'... CHE VOLETE DA ME?
GUARDA BENE QUESTA FACCIA. SONO TACHO PEREIRA, IL BANDITO.
TACHO PEREIRA?! BUON DIO.!
PROPRIO IO. E SAI COSA SONO VENUTO A FARE, QUI?
VOGLIO ANCH'IO LA FOTO SUL GIORNALE. PERCHE' SE L'HA AVUTA QUELLO STRONZO DI LOCO GONZALES LA VOGLIO ANCH'IO E ANCHE L'INTERVISTA.
MA SICURO, JEFE! QUESTA E' UNA FORTUNA. AVEVO PROGETTATO DI VENIRE DA VOI. MA NON SAPEVO... NON SAPEVO DOVE ESATTAMENTE SI TROVASSE IL VOSTRO RIFUGIO...
HAI SENTITO? LO SAPEVO CHE VOLEVA VENIRE.
E POI AVEVO UN PO' DI PAURA. PAURA DI VOI, SEÑOR PEREIRA. NON SAPEVO SE MI AVRESTE ACCETTATO. SAPETE COM'E'... AVETE UNA TALE FAMA CHE...

INVECE DA GONZALES CI SEI ANDATO SENZA PAURA, EH? ALTRO CHE BANDITO LEGGENDARIO.
MACCHE' LEGGENDARIO. E' UN LADRO DI GALLINE. MA NOI GIORNALISTI DOBBIAMO SEMPRE GONFIARE LE NOTIZIE.

LA VOLETE DA SOLO O CON I VOSTRI UOMINI ?
DA SOLO. A LORO LA FARAI FRA QUALCHE DECINA DI ANNI.

CLICK

ECCO FATTO. ED ORA SE VOLETE ACCOMODARVI VI FARO' QUALCHE DOMANDA SULLE VOSTRE ... EHM... SULLE VOSTRE IMPRESE...

L'INTERVISTA DURA PIU' DI UN'ORA...

...POI TACHO E I SUOI DUE UOMINI ESCONO CAUTAMENTE DALLA CASA...

ECCOLI! FUOCO!

AHI! MALDICION.

UNA TRAPPOLA!... ERA UNA TRAPPOLA!

FUOCO A RAFFICA! TACHO E' LAGGIÙ STA SCAPPAN-DO!...

MA TACHO PEREIRA E' RIUSCITO A FARCELA.
E' FERITO, CAPITANO. L'HO VISTO BARCOLLARE. NON USCIRA' DALLA CITTA'.

DATE L'ALLARME IN TUTTO IL QUARTIERE. BISOGNA TROVARLO.!

I SOLDATI PATTUGLIANO LE STRADE PER TUTTA LA NOTTE, MA SENZA RISULTATI...

ALLORA? LO STRATAGEMMA E' FALLITO, CAPITANO.
FINO A UN CERTO PUNTO. ZAPO LOPEZ AVEVA RAGIONE. GLI E' BASTATO VEDERE LA FOTO DI GONZALES PER FARLO SCENDERE IN CITTA'.

DUNQUE, IL PIANO IN SE' E' RIUSCITO. LA FORTUNA CI E' MANCATA ALL'ULTIMO MOMENTO. MA SONO CERTO CHE FERITO COM'E', TACHO NON RIUSCIRA' A RAGGIUNGERE LA SIERRA.

GIORNALE! GIORNALE! SPARATORIA DURANTE LA NOTTE AL CENTRO DELLA CITTA'.
EHI, RAGAZZO!

FA... UN PO' VEDERE... DOVREBBERO AVERLA MESSA...

NIENTE... QUEL FIGLIO DI PUTTANA... NON HA MESSO LA FOTO... ANCHE LUI ERA D'ACCORDO...
LA NACION

NIENTE... NON HANNO MESSO NIENTE... GONZALES INVECE, QUELLO STRONZO... L'HA AVUTA... LA FOTO...

GLIELA PUBBLICARONO IL GIORNO DOPO...
MURIO' TACHO PEREIRA

QUANTO A ZAPO LOPEZ CHE LO AVEVA VENDUTO SI TRASFERI' CON LA TAGLIA NEGLI STATI UNITI DOVE MORI' MOLTI ANNI DOPO DI MORTE NATURALE...

FINE

N. 9 FATTI, NOTIZIE E PERSONAGGI DEL MONDO DELLA FANTASCIENZA 3/1987

Il panico dell'89, di Paul Erdman; Mondadori, 294 pagine, lire 22.000, traduzione di Roberta Rambelli.

Gli americani sembra che abbiano due ossessioni. La prima è che il terrorismo internazionale arrivi a colpire nello stesso territorio degli USA. Se il principale obiettivo dei terroristi sono gli americani, perché colpirli solo all'estero e non a casa? La risposta di un terrorista potrebbe essere: "Perché noi vogliamo che gli americani se ne restino *a casa* e la smettano di fare i padroni all'estero". Ma gli americani non accettano questa risposta, poiché per loro non è naturale che qualcuno non li accolga esultante ed a braccia aperte.
La seconda ossessione è che i paesi del terzo mondo si rifiutino di rimborsare i miliardi di dollari di debiti contratti con le banche americane ed i miliardi di dollari di interessi sui debiti. Queste due paure sono il perno di questo romanzo "fanta-economico" scritto da un banchiere americano. Voi potete capire quale è la visione del mondo che ne scaturisce: Reagan è un benefattore, calmo, maestoso e ottimista. Gli arabi ed i sudamericani sono sporchi, cattivi, violenti ed oltrettutto incapaci di sparare dritto. Nel 1989 il mondo sarà in preda alla disoccupazione ed all'inflazione, ma le banche e le industrie avranno i maggiori profitti di tutta la storia. Persino Gorbaciov brinderà con una coppa di champagne alla salute dell'amato Ron, con le lacrime agli occhi colmi di ammirazione!
Erdman ci rifila una storiella caramellosa che tenta di rifare il verso ai romanzi di Ludlum o Follett. Certo alla fine rimane una strana impressione nel ritrovare nelle pagine di economia e di politica estera dei quotidiani qualche episodio simile a quelli narrati nel libro. Le ipotesi economiche di Erdman, sembrano infatti non molto lontane dal futuro, ed il libro sarebbe stato un ottimo romanzo se l'autore non fosse così sfacciatamente dalla parte dei banchieri. Come si sa, il lettore simpatizza sempre per il più povero e per l'oppresso. È difficile che parteggi per un economista miliardario per nascita che dirirge banche e fondi internazionali per il solo gusto di maneggiare soldi.
Se le ipotesi economiche sono azzardate ma probabili, la cosa più fantascientifica di tutto il libro è che Reagan possa rimanere alla Casa Bianca fino al 1989. Oggi come oggi sarebbe rischioso scommettere che riuscirà ad arrivare all'estate del 1987.

Luigi Bruno

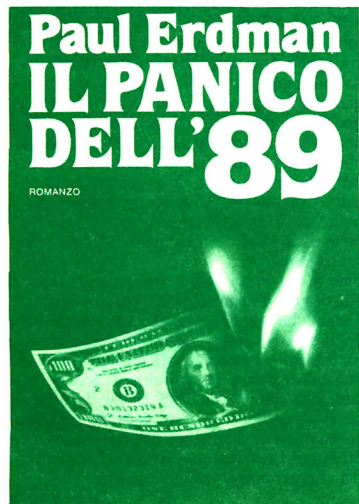
Il ritorno di Allan Quatermain

Dopo aver debuttato cinematograficamente nel film *Le miniere di Re Salomone,* torna sul grande schermo il personaggio di Allan Quatermain, l'avventuriero creato dalla fantasia di H. Rider Haggard. Anche questo secondo episodio, intitolato *Allan Quatermain and the Lost City of Gold*, è improntato, come il precedente, alla più spettacolare avventura mista ad una simpatica ironia incentrata sugli stereotipi relativi alla figura dell'eroe.
Nella pellicola, Quatermain, sempre interpretato da Richard Chamberlain, parte alla ricerca di una leggendaria città d'oro sperduta nel cuore della foresta equatoriale, affiancato in questa sua ennesima impresa dalla sua compagna Jesse Huston, impersonata da Sharon Stones.
Completano il cast del film, girato lungo le rive del fiume Zambesi, James Earl Jones (*Le miniere di Re Salomone*), Henry Silva (*Buck Rogers*) e Robert Donner.

Roberto Milan

Richard Chamberlain e Sharon Stone in The Lost City of Gold

Neuromante, di William Gibson, Cosmo Oro 80, editrice Nord, pagine 260, lire 12000

Una società futura, controllata da computers, potentati economici, super organizzazioni criminali, ecco lo scenario che si presenta al lettore in *Neuromante* di William Gibson romanzo che ha vinto nel 1985 il Premio Hugo.
Ecco brevemente la trama: Case ha una specializzazione particolare, quella di "entrare" mentalmente nei computers e ricavare informazioni generalmente segrete, per i suoi datori di lavoro personaggi di certo non raccomandabili. Ma un giorno tradisce, vuole una fetta maggiore e subisce una durissima punizione: il suo sistema nervoso viene danneggiato e solo con un intervento che richiede denaro che lui non ha, potrebbe guarire. Gli viene proposto un nuovo lavoro, la prospettiva di trapiantare nuovi organi nel suo corpo malato; accetta ed ha inizio una serie di avventure insolite e drammatiche, in un viaggio quasi

senza senso dai grattacieli delle metropoli, alle insicure strade dei ghetti cittadini.
William Gibson ci fa scoprire un mondo dominato da una rete di computers che come una gigantesca ragnatela controlla tutte le azioni umane; ha un nome questa rete "Cyberspace" e la specialità di Case è appunto entrare in essa.
L'umanità che vive in questa società sembra non avere speranza: tutto sembra condizionato dalla teconologia incontrollabile, dalle droghe, dalla spersonalizzazione, dalla violenza...è uno scenario che ci porta alla mente, più che Blade Runner, gli sfondi colorati di Ranxerox, la lotta per difendere la propria personalità del protagonista di Rollerball, la sclerotizzazione di Hal in 2001 di Kubrick/Clarke...
Neuromante ha un linguaggio duro, uno slang del futuro dove la tecnologia computeristica è vicenda quotidiana, dove le parole acquistano solamente una semplice funzione di riferimento, senza spiegare, senza "umanizzare". È la mente-computer a determinare i ritmi, le necessità, è lei la vera, concreta e tangibile protagonista del romanzo, molto più che gli interpreti umani.
E William Gibson come un devoto adepta, demonizza la società non i computers, i suoi dèi immortali, immanenti e metafisici. E fa domandare da Case alla fine. "...Dirigi il mondo, adesso. Sei il Dio?"
E un dubbio drammatico può sorgere nel lettore: chi ha vinto il Premio Hugo? Gibson, Neuromante, o il nuovo...Dio?

Mario Sumiraschi

Piccolo negozio degli orrori

A metà strada fra il "musical", l'orrorifico e la commedia umoristica, *The Little Shop of Horrors* è una delle più recenti produzioni della Warner Bros. La storia che ha accompagnato l'evoluzione del soggetto di questo film, scritto da Charles B. Griffith alla fine degli anni cinquanta, è piuttosto singolare. Nel 1960 Roger Corman girò in soli due giorni la prima versione della pellicola che divenne ben presto negli Stati Uniti un piccolo classico del genere horror. Nel 1981 lo sceneggiatore e regista Howard Ashman, con l'ausilio di 14 canzoni scritte da Alan Menken, fece debuttare a Broadway una commedia basata sulla storia di Griffith. Ora dalla commedia è stato tratto un film musicale, sceneggiato dallo stesso Ashman e diretto da Frank Oz, già regista di *Dark Crustal.*
In un vecchio negozio di fiori lavora come commesso Seymour, un ragazzo con una passione sfrenata per le piante rare. Gli affari non vanno molto bene finché un giorno Seymour trova una pianta talmente strana che, esposta in vetrina, richiama una grande quantità di clienti. Le fortune del ragazzo e del negozio cominciano a migliorare proprio grazie a questo curioso vegetale, ma ben presto Seymour si accorge che per sopravvivere la pianta ha bisogno di un nutrimento speciale: sangue umano.
Fra gli interpreti segnaliamo Rick Moranis (Seymour), Ellen Greene (Audrey, la ragazza amata da Seymour), Steve Martin (Orin, il fidanzato di Audrey) e Vincent Gardenia (il proprietario del negozio). Un ruolo secondario è affidato a Bill Murray, protagonista insieme a Dan Aykroyd di *Ghostbusters*.
La pianta carnivora è stata realizzata da Lyle Conway, animatore di molti dei pupazzi utilizzati da Jim Henson in *Dark Cristal e Labyrinth.*

Roberto Milan

Una scena del film The Little Shop of Horrors

La zona morta, di Stephen King; Mondadori, Oscar 1929, 460 pagine, lire 8.000

Ci sono certi regali che è meglio perderli che trovarli. Non ci si riferisce qui a qualche regalo di nozze di cattivo gusto, ma a certi doni non richiesti che il destino sembra volerci assegnare chiedendo al tempo stesso un pagamento più alto di quanto sarebbe giusto.
Questo appassionante e travolgente romanzo dell'abilissimo King racconta la storia di John Smith, tranquillo giovane con vita pacifica e serena. Ma una notte tutto finisce. Un tragico incidente automobilistico, il cranio letteralmente schiacciato, infine un coma che sembra irreversibile. John vive per 55 mesi come un vegetale, nel buio più completo.
Poi il "miracolo". John si sveglia dal coma ed è salvo. Alcune operazioni lo mettono in grado di camminare di nuovo, ma nessun intervento potrà restituirgli il tempo perduto. Ma John si sveglia con qualcosa di più. L'incidente ha distrutto una zona del suo cervello, che ora è morta, mentre ha stimolato una zona che prima era morta e che adesso è entrata in funzione. Una funzione terribile, un dono che John vorrebbe non aver mai avuto.
Gli è sufficente toccare un istante una persona, per conoscere il suo futuro in ogni dettaglio. Gli basta toccare una spalla o stringere una mano per vedere una prossima morte, una follia che sta per esplodere, un incendio che sta per scoppiare. Nonostante i suoi tentativi di farsi da parte, John diventa un predicatore di morte. Salva molte persone, ma molte altre non gli credono e muoiono; ed ogni volta John deve di nuovo fuggire e nascondersi.
Fino a che un giorno stringe la mano ad un amatissimo e popolare uomo politico. In quell'istante ha la conoscenza del tragico avvenire del mondo, di come il futuro Presidente degli Stati Uniti scatenerà con la follia e la menzogna una definitiva guerra atomica. Solo ed isolato, John comprende il prezzo che deve pagare per il suo dono, lo scopo della sua capacità, la sua missione: cambiare il futuro, uccidere il prossimo Presidente e fermare la bestia prima che azzanni al collo l'umanità...

Luigi Bruno

Il Signore degli Enigmi, di Patricia McKillip; Fantacollana n° 69, Editrice Nord, pagine 629, lire 16000.

Fantasia, mistero, avventura, mito, ecco le componenti di questra trilogia di un'affermata autrice statunitense di letteratura fantasy: Patricia McKillip.

Il Signore degli Enigmi è un esempio di quella narrativa fantasy attualmente molto seguita sul mercato U.S.A, a metà strada tra l'evocazione di immagini e situazioni fascinose, fantasiose e la caratterizzazione di simbologie "tradizionali". La trama vede l'evolversi, l'intrecciarsi, di situazioni, avvenimenti, personaggi, tutti tendenti al raggiungimento di una meta finale che appare comunque imperscrutabile sino al termine. È un continuo alternarsi di misteri, sorprese, in cui i protagonisti recitano ruoli importanti, sono i detentori di poteri arcani e sovrannaturali e nel contempo portano in sè drammaticità e l'entusiasmo per la vita.

Vi sono diversi protagonisti, ma soprattutto intorno ai viaggi di Morgon, Principe di Hed si evolve la vicenda. Morgon sente dentro di sè l'esigenza, in parte contrastata dal suo "io razionale", di affidarsi ad un destino che sembra prestabilito, e che lo sottopone a prove fisiche e mentali in una sorta d'iniziazione.

Gradatamente scopre di possedere le doti per tramutarsi sotto forma di animali, di piante, di vedere e percepire la natura come un dio Pan mitologico. Il lettore scoprirà pagina per pagina il potere dei maghi, l'affascinante Scuola dei Maestri degli Enigmi, il grande potere di "comunicazione" degli Arpisti. Nello stesso tempo vivrà le doti della gente comune quali il coraggio, la costanza, la forza di volontà, determinanti in questa Terra fantastica perché un contadino che lavora ed ama la sua terra si dimostri soprattutto un Principe per le sue doti umane.

Mario Sumiraschi

Il capitano della Stella Polare, di Arthur Conan Doyle; Solfanelli, 164 pagine, lire 8.000

Conan Doyle è famoso per il suo Sherlock Holmes, celebrato un film, commedie, fumetti, saggi critici e persino biografie che hanno cercato di ricostruirne la vita come se fosse stato reale. Ma lo scrittore inglese non ha scritto solo gialli, anzi la sua carriera di scrittore è iniziata con una serie di opere fantastiche e del mistero. In questo volume, a cura di Claudio De Nardi, sono raccolti sei racconti che Doyle ha scritto e pubblicato dal 1880 al 1892, quando era poco più che ventenne, su alcune riviste londinesi.

Gli ammiratori di Holmes troveranno qui molti elementi che figureranno poi nei romanzi gialli e che aiuteranno a comprendere la loro genesi, gli ammiratori di Conan Doyle leggeranno sei racconti inediti in Italia, gli appassionati del fantasy apprezzeranno sei opere di un genio della narrativa.

Il libro può essere richiesto a Solfanelli, casella postale 126, 66100 Chieti.

L.B.

Cavalieri del Tau, di Anna Rinonapoli, editore Marino Solfanelli, pagine 168, lire 12000.

TV-Serial nel Cosmo, di Anna Rinonapoli, editore Marino Solfanelli (via G. Vitocolonna, 12 Chieti), pagine 248, lire 12000.

Penso che sia veramente importante quando uno scrittore "ci lascia" indicare ciò che letteralmente potrà farcelo ricordare per le sue capacità. Non esiste epitaffio più gratificante, per chi si è impegnato nel campo letterario, del riconoscimento che i libri stessi sono in grado di legittimare. Questi due volumi ci presentano i due "volti" letterari di Anna Rinonapoli, da un lato quello che evidenzia (Cavalieri del Tau) lo stile, la ricerca storica indirizzata al fantasy, dall'altro lato il gusto della satira sociale (TV-Serial nel Cosmo), della critica alternativa.

Il primo libro si compone di tre parti, che possono essere lette anche separatamente, che hanno vita autonoma, ma che vengono situate nello stesso periodo storico, con lo stesso linguaggio. "La piaga di Amfortas" il secondo episodio, vinse nel 1983 il Premio Tolkien e già ci diede l'opportunità di interpretare a priori le tematiche e lo stile di questo volume.

Il palcoscenico è il tardo Medio Evo, le lotte tra città toscane, sullo sfondo monarchie nazionali ed il papato...i personaggi descritto dall'autrice portano in sè doti e difetti umani e nel contempo una sicura ed emblematica valenza storica, decifrabile nell'accuratezza della descrizione delle vicende e del linguaggio.

I protagonisti sono anche interpreti nella loro specificità "immagginativa" di ruoli e valori inseriti nel flusso del mito, personaggi che nel confronto con il reale e l'immaginario mantengono inalterate le doti di purezza, coraggio e volontà.

Di tutt'altra natura per le tematiche espresse è TV-Serial nel Cosmo un'antologia che prende il nome dal racconto più lungo al suo interno.

Qui la Rinonapoli ci mostra le sue doti satiriche, elementi che già abbiamo potuto riscontrare in molte delle sue opere precedenti.

TV-Serial nel Cosmo, il racconto, è un'accusa alla società dell'immagine e dei valori borghesi, del culto della spettacolarità che ha sopravanzato anche il senso di giustizia e di critica.

Apparentemente sono messi a confronto terrestri ed extraterrestri diversi solo nel numero di arti, tentacoli, etc... ma l'ironia letteraria ci mostra le tante facce della società dei consumi, dell'immagine, del potere di chi controlla le necessità, dei mass media.

Tra gli altri racconti presenti uno in particolar modo è da citare: *Ministro Notturno,* un gioiello della fantascienza satirica, un racconto scritto nel 1963, che ha girato per l'Europa, tradotto in varie lingue, e che le continue ristampe legittimano il suo valore e l'attuale freschezza di idee.

A mio avviso questi sono due libri che meritano di essere inseriti a pieno titolo nelle biblioteche degli esperti di narrativa del fantastico, due volumi che hanno il grande pregio, come ho accennato all'inizio di essere anche un testamento letterario di una delle più valide e sensibili autrici del nostro Paese.

Mario Sumiraschi

È morto all'età di 98 anni Chesley Bonestell, uno dei più importanti disegnatori americani degli anni '40 e '50, celebre per aver realizzato con le proprie perfette illustrazioni gli indimenticabili e suggestivi scenari di alcuni famosi film scientifici prodotti da George Pal: ricordiamo *Uomini sulla Luna* (1950), *Quando i Mondi si scontrarono* (1951) ed il "classico" *La Guerra dei Mondi* (1953).

A partire dal 1944, parallelamente all'attività cinematografica, si dedicò all'illustrazione vera e propria, dipingendo ottime tavole per numerosi libri di fantascienza oltre che per riviste come *Life, Collier's* e *Look.* Nel 1974 vinse un premio Hugo speciale per le sue illustrazioni astronomiche e più recentemente un importante riconoscimento da parte della British Interplanetary Society.

Roberto Milan

Racconto di Gloria Barbieri

Il bonsai

Il bombardamento di suppliche stava cominciando ad avere effetto. - Perché no? - Mah... - Ti prego! - Uhm... - Quei mugolii dubbiosi erano il segno positivo di un'incrinatura nell'ostinazione di Maurizio, e Lisa rincarò:
- Sono troppo di moda! E poi rallegrerebbe l'ambiente, non ti pare?
- Sì, ma è impegnativo, richiede parecchie cure. Non è che poi lo lasceresti morire, eh?
- Lasciarlo morire? Ma sei matto! Vuoi che non trovi un po' di tempo da dedicargli ogni giorno? Guarda Paola e Dada, se la cavano benissimo. Perché non dovrei riuscirci io?
In quell'ultima frase Maurizio colse un tono di sfida, e alzò lo sguardo dal suo piatto di zucchine ripiene per posarlo sul viso ostinato di sua moglie.
- Non è che lo vuoi perché ce l'hanno tutte le tue amiche?
- Non è che ce l'hanno tutte - ribattè Lisa dopo un'occhiata fuggevole alla tri-vi dove andava la pubblicità di un profumo. - Prendi Giuliana, per esempio. Lei giura che mai vorrebbe in casa ''una di quelle mostruosità''. Dice che le fanno impressione, che le sembra una cosa contro natura. E invece sono così carini! Ti ricordi quando siamo andati da Dada, e lei lo aveva appena comprato ma era stata zitta con lui perché voleva fosse una sorpresa, ti ricordi come ci siamo rimasti appena l'abbiamo visto!
- Costano un occhio.
- Bé, questo è vero. - L'entusiasmo di Lisa parve sgonfiarsi a quella precisazione, ma per un attimo solo. - Però non mi importa di fare qualche sacrificio, rinunciare all'istituto di bellezza per un po', o cose del genere.
- E quando andiamo in vacanza, cosa conti di fare? - riprese Maurizio masticando zucchine e dubbi. - Non vorrai mica portartelo dietro!
- Oh, per questo non ci sono problemi. Dada ha detto che al vivaio sono disposti a riprenderselo anche per un mesetto o due. Maurizio si pulì la bocca sul tovagliolo, e come per un gioco di prestigio, sulle sue labbra apparve un sorriso indulgente.
- Insomma, sei proprio decisa. E va bene, te ne comprerò uno. Contenta?
Lisa quasi rovesciò la sedia e tutto quanto stava sul tavolo per abbracciare suo marito.
- Oh! Ti amo, ti amo, ti adoro!

***

Il *Gran Giorno* Lisa si combinò come se dovesse andare ad una festa, e il suo umore era proprio quello. Si brillantò i capelli con il crystagel e li acconciò in una sorte di diadema iridescente, si truccò con cura e indossò uno dei suoi vestiti più belli. Mentre suo marito l'aspettava di fuori, battendo impaziente il piede destro sul marciapiede accanto all'elimobile.
Al vivaio girarono per almeno un'ora, tra esclamazioni estasiate di lei e sbadigli repressi di lui, prima di arrivare ad una scelta.
- È uno dei migliori, davvero. - si complimentò l'assistente mentre Maurizio staccava l'assegno. - È molto robusto e non vi darà alcun problema, vedrete. Le istruzioni per il trattamento non sono complicate e se seguite a puntino lo faranno restare di queste dimensioni.
Lisa quasi non lo sentiva, al colmo delle gioia.
- Com'è bello, com'è bello! Posso prenderlo?
- Ma certo. Non pesa molto.
Con trepidazione, lei si chinò e tese le braccia.
- Oh, è delizioso!
Finalmente ne possedeva uno anche lei, per l'invidia e la curiosità delle amiche. Il suo piccolo Bonsai. Anzi, come voleva la denominazione esatta, *Bimbobonsai*. Questo, anche se il cartellino al polso precisava che aveva ben dieci anni, conservava l'aspetto di un bimbetto di non più di sedici mesi.
- Guarda, guarda che occhi blu!
Il *Bimbobonsai* gorgogliò una risatina e allungò la manina grassoccia a sfiorare la guancia levigata della donna.
- Ghaaa! - fece.
- Oh! Squittì Lisa, al settimo cielo. - L'hai sentito? Sa anche parlare!

Gloria Barbieri

Jacovitti

DIVIETO DI CACCIA

PÀMT!

JAC

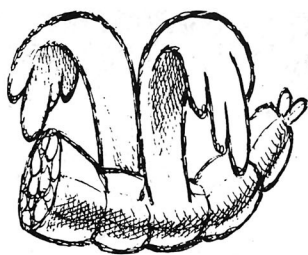
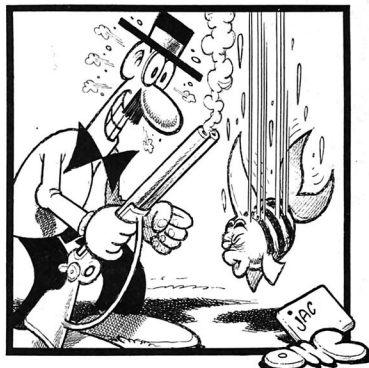
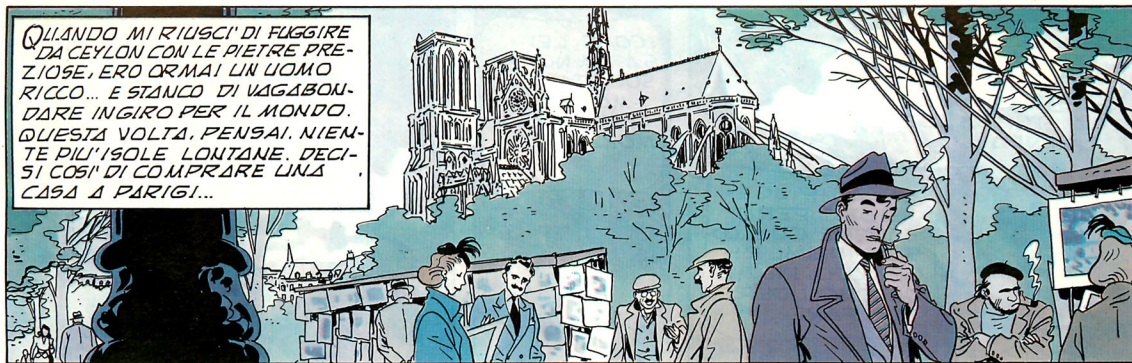
ATTENTO A TE!

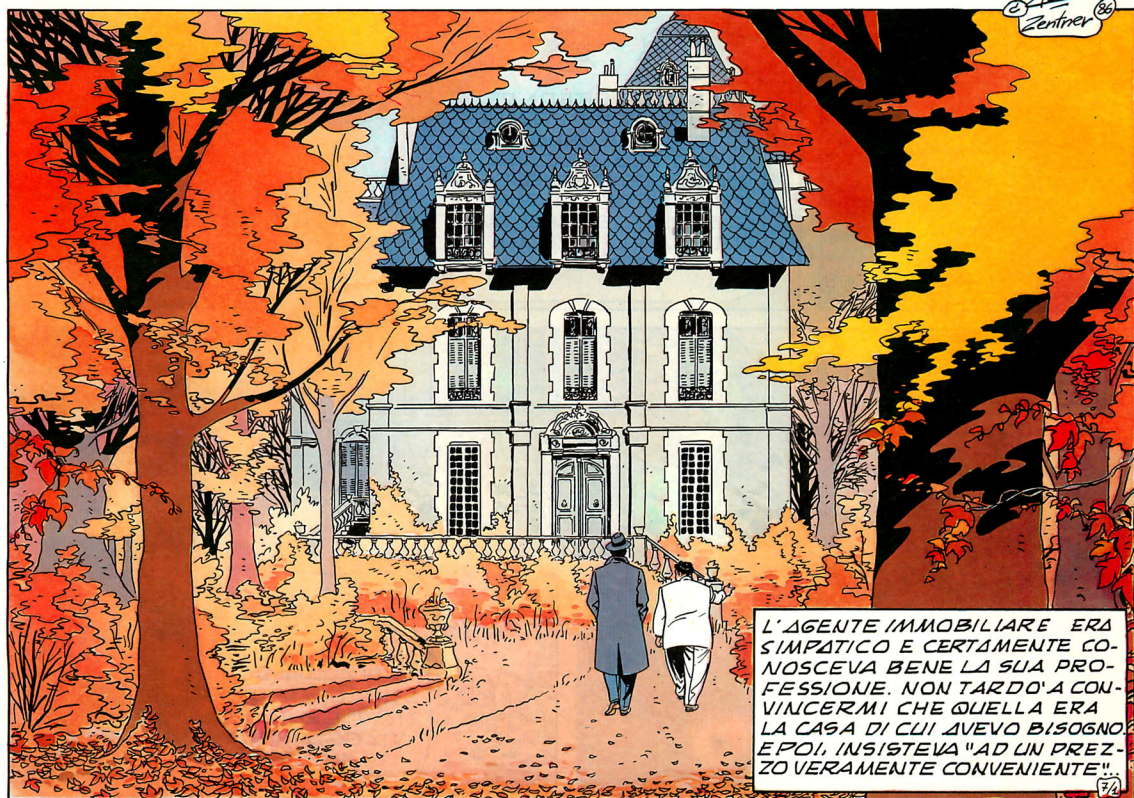
?

JAC

FUORI LA LINGUA!

?!

JAC

Molto presto...
il ritorno di Duna:
la seconda parte
di Morbus
Gravis

LE AVVENTURE DI DIETER LUMPEN

Le tentazioni di Cupido

L'AGENTE IMMOBILIARE ERA SIMPATICO E CERTAMENTE CONOSCEVA BENE LA SUA PROFESSIONE. NON TARDO' A CONVINCERMI CHE QUELLA ERA LA CASA DI CUI AVEVO BISOGNO. E POI, INSISTEVA "AD UN PREZZO VERAMENTE CONVENIENTE"...

... E COSTEREBBE IL DOPPIO O IL TRIPLO SE NON FOSSE PER QUELLA STUPIDA LEGGENDA.
SI', MI PIACEREBBE PERO' SAPERE QUALCOSA DI PIU' AL RIGUARDO, PRIMA DI CONCLUDERE L'AFFARE.

COME LEI SA... LA NOSTRA SOCIETA' E' MOLTO... COME DIRE?.. MORALISTA...

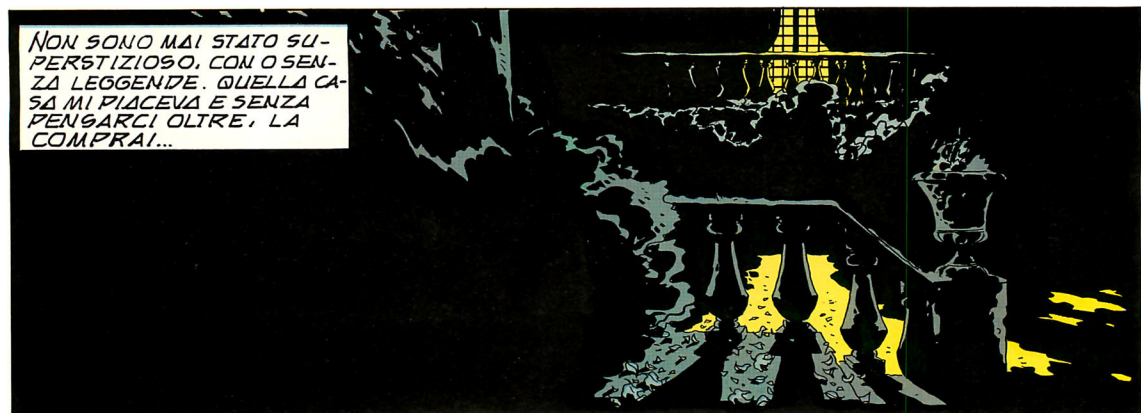
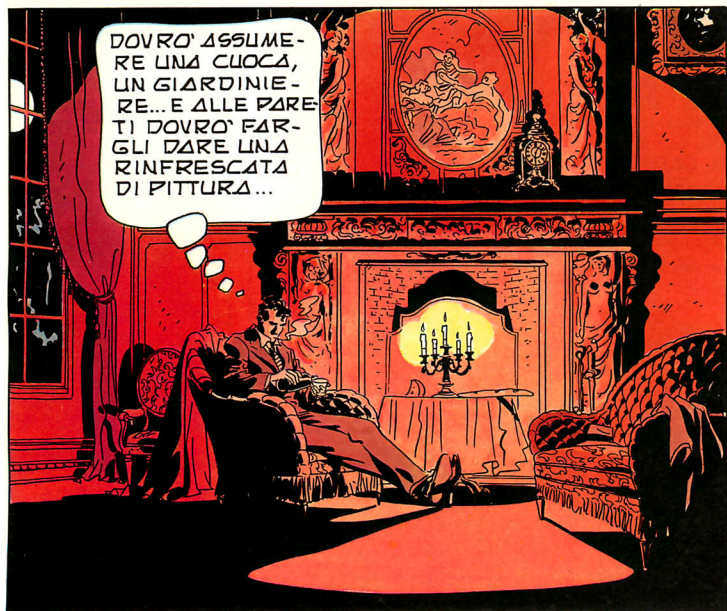
CI SONO COSE CHE NON SONO ACCETTATE. FORSE A RAGIONE... PER ESEMPIO L'INCESTO.

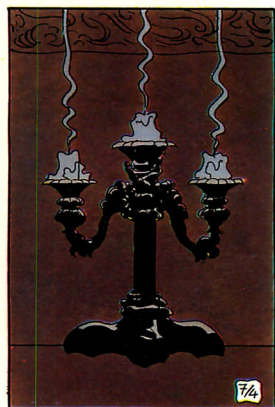
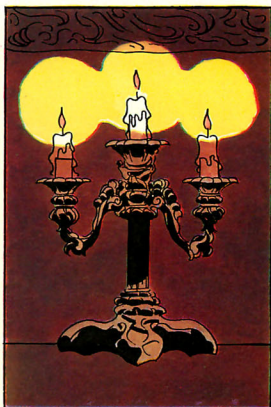
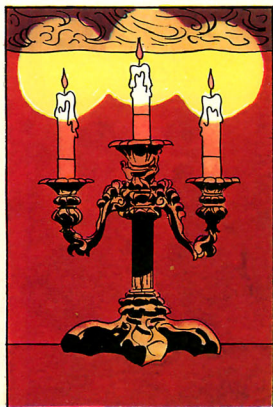
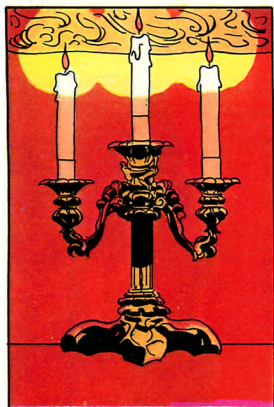
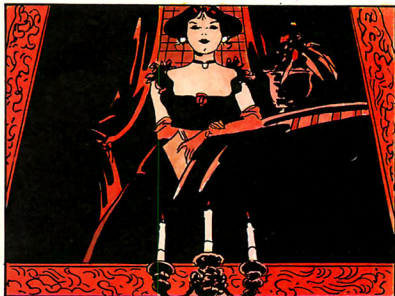
GERTRUDE
1876-1900
ERANO GLI EREDI DEI CONTI DI RONEN. GELTRUDE AVEVA UN ANNO MENO DI SUO FRATELLO. USCIVANO POCO DA QUESTA PROPRIETA', DA QUESTI GIARDINI... ERANO ALTRI TEMPI... LEI MI CAPISCE...

COME POSSIAMO GIUDICARLI?.. DICONO CHE LEI ERA DI UNA BELLEZZA SINGOLARE ... POTRA' VEDERLA IN UN QUADRO.

SEMBRA CHE VISSERO VERI ANNI DI AMORE PROIBITO E SEGRETO, CON L'AIUTO DI ALCUNI DOMESTICI COMPIACENTI... I GENITORI VIAGGIAVANO MOLTO...
7/2

QUELLA STORIA ERA DAVVERO INTERESSANTE E MI PIACEVA COME LA RACCONTAVA QUELL'UOMO. EPPURE NON CAPIVO PERCHE' AVEVA PERDUTO VALORE. MA ANCORA NON AVEVO ASCOLTATO LA FINE.

NON SONO MAI STATO SUPERSTIZIOSO, CON O SENZA LEGGENDE. QUELLA CASA MI PIACEVA E SENZA PENSARCI OLTRE, LA COMPRAI...

DOVRO' ASSUMERE UNA CUOCA, UN GIARDINIERE... E ALLE PARETI DOVRO' FARGLI DARE UNA RINFRESCATA DI PITTURA...

ALLA TUA SALUTE, GELTRUDE.

7/4

MI ADDORMENTAI PROFONDAMENTE E L'IMMAGINE DI GELTRUDE MI APPARVE, VOLUTTUOSA, NEL SOGNO.

AH.!.. AH.!..
NON MI PRENDI.!..
GELTRUDE! GELTRUDE!
GELTRUDE... NON SENTI ODOR DI BRUCIATO.?
PER TUTTI I DIAVOLI.!
7/6

COFF! COFF!

INSISTO! NON SONO SUPERSTIZIOSO, PERO' ERO SOLO IN QUELLA CASA... LA POLTRONA AVEVA PRESO FUOCO! ERO VERAMENTE SOLO?

AVREI GIURATO DI AVER SENTITO IL PIANO SUONARE...
7/7

DEVO RIPETERLO ANCORA? VA BENE. LO RIPETO: NON SONO MAI STATO SUPERSTIZIOSO! MA TUTTO QUELLO ERA TROPPO... COME POTEVO RIMANERE TRANQUILLO IN UN POSTO COSÌ?

7/8

COMUNQUE QUELLA ERA ORMAI LA MIA CASA E NON ERO DISPOSTO A DIVIDERLA CON NESSUN INTRUSO, NE' A LASCIARMI INTIMORIRE. I FANTASMI NON ESISTONO, MA SE ERA NECESSARIO, ERO DISPOSTO AD AFFRONTARLI.

RICORDAI CHE SEMPRE, NELLE STORIE DI TERRORE, GLI SPIRITI SCELGONO LE SOFFITTE PER NASCONDERSI. MI DIRESSI PROPRIO LI' ANCHE SE (E' NECESSARIO CHE LO CONFESSI) CON QUALCHE TIMORE.

OH!

CREDO CHE QUESTA MALEDETTA CASA STA FACENDO ANDARE I MIEI NERVI A PEZZI.!

7/10

E PENSARE CHE L'HO COMPRATA CON L'IDEA DI VIVERE TRANQUILLO!
JA JA JA JA JA JA
JA JA
BASTA! BASTA!

FINE DELL'EPISODIO

GUARDATE!
UN... UN FUOCO ATTRAVERSO I BINARI!
STOP!
MEZZO MIGLIO PIU' AVANTI...
STOP
STOP!!!
FERMATE-VI! NON SPARATE! IL TUNNEL PIU' AVANTI E' MINATO!
HELL! DA DOVE ESCE QUELL' ENERGUMENO?
UN VIGILANTE?..
NON C'E' UN PAESE NEL RAGGIO DI CINQUANTA MIGLIA.
O UNA IMBOSCATA! DISARMATELO E FRUGATE I DINTORNI!

NELLO STESSO MOMENTO IL TRENO DI GRANT ARRIVA A SUA VOLTA SUL PONTE...
EHI, JEFF. UN SEGNALE SUI BINARI!
FERMA, PRESTO!

C'E' UN TIZIO...
FILA AD AVVERTIRE L'UFFICIALE DI GUARDIA!

NELLO STESSO ISTANTE...
E' ANDATA!

CHE SUCCEDE? PERCHE' CI SIAMO FERMATI?
NON TI MUOVERE PERDIANA!

OUCH!

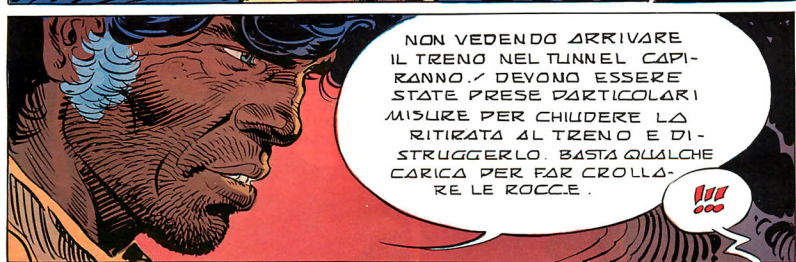
NON AVERTELA, MA DEBBO TROVARTI UN POSTO TRANQUILLO FINO AL TUO RISVEGLIO!

O.K.. ANDIAMO DA GRANT!

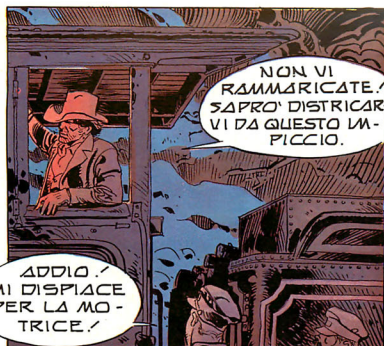
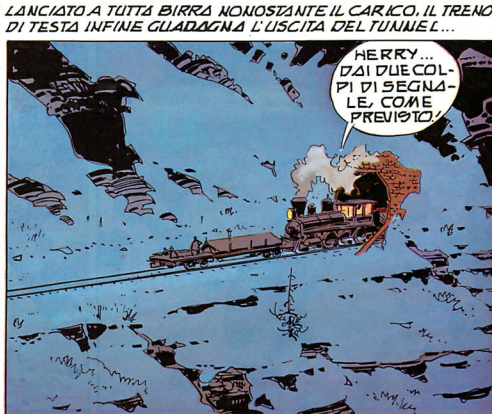
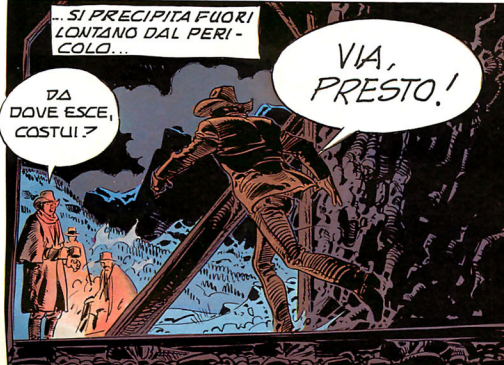
QUESTA FERMATA NON ERA PREVENTIVATA!

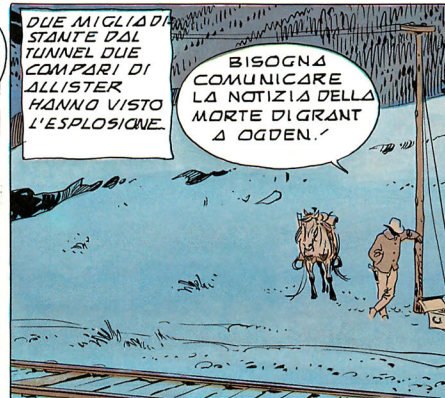
GRANT E' QUI DENTRO
CAPITANO! PERCHÉ CI SIAMO FERMATI?
PER L'AMOR DEL CIELO SIGNOR PRESIDENTE. NON VI ESPONETE!
PER MILLE PUZZOLE! NON VI AGITATE TANTO!

ABBIAMO PRESO L'UOMO CHE HA FERMATO IL TRENO, SIGNORE.!
INTERROGATELO E RIFERITEMI. CHE LA SCORTA SIA ALLERTATA. E' IL POSTO IDEALE PER UN AGGUATO.!
SI, SIGNORE
BISOGNA FAR PRESTO. QUESTE DUE CINGHIE FANNO AL CASO...!
CHI E' QUEST'UOMO?...
...E' QUELLO CHE HA FERMATO IL TRENO.! DICE CHE IL TUNNEL E' MINATO.!
PORTATE I DUE SOSPETTI NEL VAGONE DI CODA, CI RACCONTERANNO LA LORO STORIA
BISOGNA FERMARE IL TERZO CONVOGLIO PRIMA CHE CI TAMPONI.!
NON C'E' NESSUNO...
BENE... IL RUMORE DELL'ACQUA COPRIRA' IL FRACASSO CHE FARO'.!
O.K.... VADO.
!?!
CRACH
GIR 38A
CHI... CHI SIETE?...
MILLE SCUSE PER L'INTRUSIONE, SIGNORE, MA NON HO AVUTO SCELTA...!
CHI SONO?
EX-TENENTE MIKE S. BLUEBERRY, SIGNORE... SUPPONGO CHE ABBIATE SENTITO PARLARE DI ME...
HM... SIETE FAMOSO... HEM... SIETE VENUTO PER VENDICARVI?
SE NE AVESSI AVUTA L'INTENZIONE, SARESTE GIA' MORTO.! AL CONTRARIO, SONO QUI PER SALVARVI LA PELLE... E RECLAMARE GIUSTIZIA.!
VEDO.! CON UNA COLT IN PUGNO.!
EHI, LA' NEI CESPUGLI! UN CORPO.!
...E' MULLIGAN, ERA DI GUARDIA.!
E' SVENUTO.!
LA', UN FINESTRINO ROTTO.! ALLARMI.! QUALCUNO E' ENTRATO DAL PRESIDENTE.!
COME AVREI FATTO AD AVVICINARVI ALTRIMENTI? ECCOVI LA MIA 'COLT'.! POTETE COLPIRMI.!
?!!?
SIGNOR PRESIDENTE.! VA TUTTO BENE?...
NOK NOK!
NON CI SONO PROBLEMI, REGINALD... NON MI DISTURBATE.!
CHE FACCIAMO? SFONDIAMO LA PORTA?
SIETE PAZZO, CAPITANO? SAREBBE IL MODO MIGLIORE DI METTERE IN PERICOLO LA VITA DEL PRESIDENTE.!
O.K.! TI DO DIECI MINUTI RAGAZZO MIO PERCHE' DODGE MI PROVI LA TUA INNOCENZA NELL'AFFARE DELL'ORO DEI CONFEDERATI.!
GIR 38B

E POICHE' I SERVIZI SEGRETI HANNO STABILITO CHE IL BIGLIETTO TROVATO SUL CADAVERE DI KELLY NON L'AVEVI SCRITTO TU, TI ASCOLTO.!
PIU' IN ALTO, SULLA MONTAGNA ALLO SBOCCO DEL TUNNEL...
CAPORALE! E' L'ORA DELL'ISPEZIONE AL TUNNEL! PRENDETE TRE UOMINI E ANDATE.!
BLAST IT! IL CONVOGLIO E' IN RITARDO.!
LA TUA STORIA SEMBRA UNA FAVOLA... CHI MI PROVA CHE E' VERA.?
SOPRATTUTTO QUESTE CARTE.! LA CORRISPONDENZA SEGRETA DI ALLISTER.!
HM... ALLISTER.!... SI'... E' UN DURO... MA DA QUESTO AD ACCUSARLO DI TRADIMENTO, DI COMPLOTTO, DI ASSASSINIO.! E' IMPOSSIBILE.! D'ALTRONDE IL TUNNEL E' SORVEGLIATO.!
ALLORA FATEMI ARRESTARE E CONTINUATE IL VIAGGIO.! FRA UN QUARTO D'ORA MORIREMO TUTTI, SEPOLTI SOTTO TONNELLATE DI ROCCIA.!
IN EFFETTI, HM, IN EFFETTI! DOBBIAMO DUNQUE TORNARE INDIETRO... E...
E GETTARVI IN UN'ALTRA TRAPPOLA.!
MA QUESTA VOLTA...
...IGNORO DOVE LA TRAPPOLA E' STATA TESA E NON POTREI EVITARVI LA CATASTROFE.!
TU CREDI CHE ALLISTER ABBIA PREPARATO PIU' ATTENTATI.?
NE SONO CONVINTO.!... CI SONO MOLTE PERSONE PRONTE A FAR SALTARE L'INTERA MONTAGNA.!
QUEL COYOTE NON MI HA SVELATO TUTTI I SUOI PIANI.!
GOOD LORD!
NON VEDENDO ARRIVARE IL TRENO NEL TUNNEL CAPIRANNO.! DEVONO ESSERE STATE PRESE PARTICOLARI MISURE PER CHIUDERE LA RITIRATA AL TRENO E DISTRUGGERLO. BASTA QUALCHE CARICA PER FAR CROLLARE LE ROCCE.
!!!
ALLORA.? SIAMO FREGATI.! MA... MI PARE CHE TU ABBIA UNA SOLUZIONE...
CERTO, SIGNORE.! BASATO SULL'ORDINE DI ALLISTER DI NON TENTARE NULLA CONTRO IL TRENO DI TESTA PER NON INSOSPETTIRE IL VOSTRO CHE E' IL VERO OBIETTIVO.!
GIR 39A
GIR 39B

EHI, MIKE.! NON GUIDERAI QUEL TRENO SUICIDA.!

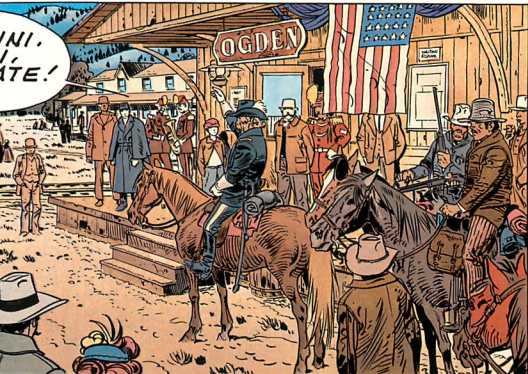
SAREBBE UNA FOLLIA.! MA PENSO CHE TU SIA RISOLUTO.!

E' NECESSARIO SIGNOR PRESIDENTE.! I CONGIURATI DEVONO PENSARE FINO IN FONDO CHE TUTTO SIA ANDATO COME LORO AVEVANO PROGETTATO.!

NON VI RAMMARICATE! SAPRO' DISTRICARVI DA QUESTO IMPICCIO.
ADDIO! MI DISPIACE PER LA MOTRICE!
NEL FRATTEMPO...
IL TRENO DI TESTA, FINALMENTE. DO' IL SEGNALE!
E' IL SEGNALE. PRESTO. BUM-BUM! ACCENDI LE MICCE!
BENE... HI, HI, HI, NON TROPPO PRESTO!
E SUBITO...
EHI! CHE ASPETTI? BISOGNA TORNARE AI CAVALLI!
HI, HI, HI. BUM-BUM!
TUTTAVIA...
COSA SUCCEDE AL TRENO DI GRANT? DOVREBBE ESSERE GIA' QUI!
LANCIATO A TUTTA BIRRA NONOSTANTE IL CARICO, IL TRENO DI TESTA INFINE GUADAGNA L'USCITA DEL TUNNEL...
HERRY... DAI DUE COLPI DI SEGNALE, COME PREVISTO!
TÛÛÛÛT TÛÛÛÛT
TÛÛÛT, TÛÛÛT!
I DUE COLPI CONVENUTI! GRANT E' PASSATO!
HA RALLENTATO ANCORA... CHISSA' PER QUALE MOTIVO...
NELLO STESSO ISTANTE IL SECONDO TRENO GUIDATO DA BLUEBERRY ENTRA NEL TUNNEL...
COME E' ENTRATO SOTTO LA GALLERIA BLUEBERRY BLOCCA IL TRENO E...
...SI PRECIPITA FUORI LONTANO DAL PERICOLO...
DA DOVE ESCE, COSTUI?
VIA, PRESTO!
NELLO STESSO ISTANTE UNA GIGANTESCA ESPLOSIONE SVENTRA LETTERALMENTE LA MONTAGNA SOTTO CUI CORRE IL TUNNEL...

AD UNA VELOCITA' SPAVENTOSA LA MOSTRUOSA DEFLAGRAZIONE COINVOLGE A CATENA TUTTA LA MASSA ROCCIOSA. TUTTO UN COSTONE MONTAGNOSO SI STACCA IN UN SOLO BLOCCO.
CON UN FRACASSO TERRIBILE LA FRANA SOMMERGE IL TUNNEL MA ANCHE "BUM-BUM", LANDSKY E L'ING. MORGAN
CHE NON AVEVANO PREVISTO UN CROLLO COSI' GRANDE...
DAMN IT... QUESTO MALEDETTO TUNNEL E' CROLLATO.'
POTEVAMO ESSERE TRASFORMATI IN POLPETTE.' CHIUNQUE TU SIA, AMICO, GRAZIE.'
ECCO CHI TOGLIERA' GLI ULTIMI DUBBI A GRANT.'..
INFATTI, ALL'USCITA DEL TUNNEL...
BLUEBERRY AVEVA RAGIONE, COLONNELLO.' BISOGNA PRENDERE GLI ATTENTATORI.'
I SOLDATI STANNO PER BLOCCARE L'ALTRO VERSANTE.'
DALL'ALTRA PARTE DELLA GALLERIA SI E' FERMATO L'ALTRO TRENO...
BUON DIO, MIKE.' SEI SANO E SALVO.'
MAC.' I CAVALLI PRESTO. DOBBIAMO RAGGIUNGERE IL CONVOGLIO.'
NOI ARRIVEREMO SULLA CRESTA FRA 15 MINUTI.'
CHE SONO QUESTE URLA.?
AIUTO.' AIUTO.'
LA' IN FONDO VEDO QUALCOSA CHE SI MUOVE.'

AIUTO!
UNO DEI DINAMITARDI!
L'ESPLOSIONE L'HA PROIETTATO FUORI! LEVATELO DA LÀ SOPRA!
UN QUARTO D'ORA DOPO.
ACCIDENTI!
GUARDA GUARDA! È IL VECCHIO BLAKE!
DECISAMENTE È GIORNATA DI INCONTRI! TI CREDEVO MORTO! GRANT SARÀ LIETO DI ASCOLTARTI!
ALL'ALTRO CAPO DEL TUNNEL.
IMPOSSIBILE TELEGRAFARE A OGDEN, SIGNORE. LA LINEA È INTERROTTA!
O.K. BISOGNA ASPETTARE BLUEBERRY E LE PATTUGLIE!
SE QUEL TESTARDO È SOPRAVVISSUTO!
DUE MIGLIA DISTANTE DAL TUNNEL DUE COMPARI DI ALLISTER HANNO VISTO L'ESPLOSIONE.
BISOGNA COMUNICARE LA NOTIZIA DELLA MORTE DI GRANT A OGDEN!
NESSUN PROBLEMA! MANDO UN MESSAGGIO IN CODICE AL VECCHIO E POI RIATTACCO I FILI!
INTANTO BLUEBERRY E I CAVALIERI HANNO ATTRAVERSATO IL MASSICCIO DI ROCKPASS E RAGGIUNTO IL CONVOGLIO DI GRANT.
VI HO PORTATO UN BEL GRUPPETTO DI DINAMITARDI! I VOSTRI UOMINI LI HANNO PRESI SULLE MONTAGNE.
DIO SIA LODATO, BLUEBERRY È VIVO!
LI INTERROGHERÒ IN VIAGGIO!... MUOIO DAL DESIDERIO DI ARRIVARE AD OGDEN DOVE REGOLERÒ I CONTI.
IL TRENO INIZIA LA SUA DISCESA VERSO OGDEN...
SIGNOR PRESIDENTE! SE ALLISTER E I SUOI COMPLICI CONTROLLANO LA CITTÀ NOI CI METTIAMO IN UNA TRAPPOLA.
MM. IL VOSTRO PARERE È GIUSTO, BLUEBERRY!
IL GROSSO DEGLI UOMINI SARÀ SBARCATO UN MIGLIO PRIMA DI OGDEN!
BUONA IDEA... IL NOSTRO TRENO ASPETTERÀ PRIMA DI ENTRARE IN CITTÀ CHE ABBIANO BLOCCATO TUTTE LE USCITE.
SIGNOR PRESIDENTE, IL NOSTRO UOMO È UN FINE STRATEGA.

NEL FRATTEMPO A OGDEN...
GENERALE! E' ARRIVATO UN TELEGRAMMA PER VOI!
ERA CIO' CHE ASPETTAVO!

VITTORIA! GRANT E' MORTO!
A CAVALLO!
GRANT E' MORTO!

TUTTA LA CITTA' ASPETTA IL CONVOGLIO ALLA STAZIONE! IL POTERE E' NELLE NOSTRE MANI!
YAOOO
AVANTI!

E QUALCHE ISTANTE DOPO ALLA STAZIONE DOVE UNA FOLLA IMPAZIENTE ASPETTA IL TRENO.
CITTADINI, AMICI, ASCOLTATE!
OGDEN

UNA TRISTE NOTIZIA CI E' GIUNTA! IL PRESIDENTE GRANT E IL SUO SEGUITO SONO TRAGICAMENTE PERITI
COSA?
BUON DIO!
DIO CI PROTEGGA!
GRANT! MORTO? COM'E' POSSIBILE?
COME? DOVE?

IL RINNEGATO BLUEBERRY CON LA SUA BANDA HA FATTO SALTARE IL TRENO DEL PRESIDENTE!
...MA QUESTA CAROGNA E' SOLO L'EMISSARIO DI UNA VASTA CONGIURA CHE MINACCIA IL PAESE INTERO CON UNA NUOVA GUERRA CIVILE!

...VISTA LA GRAVITA' DELLA SITUAZIONE, IO, GENERALE ALLISTER, ASSUMO IL POTERE IN QUESTO STATO...

VIGLIACCO! SEI TU ALLISTER IL RINNEGATO! GRANT NON PUO' ESSERE MORTO! NOI...
VOI... STATE ZITTO, SILENZIO!
DODGE! IL GENERALE DODGE!
TUUUUT
CHHHUNNNH TCHHHHH TCHHH!

COSA? UN TRENO?.. CHE SIGNIFICA?
NON C'E' DA TEMERE SIGNORE. E' IL PRIMO TRENO DEL CONVOGLIO DI GRANT CHE ABBIAMO FATTO PASSARE.
VIENE A PROPOSITO, GLI OCCUPANTI CONFERMERANNO L'ATTENTATO!

ALLISTER! NON SEI CHE UN...
CITTADINI DI OGDEN...! QUESTA CONGIURA VUOLE SEMINARE IL DUBBIO NEI VOSTRI CUORI.! IO VI GIURO CHE IL PRESIDENTE E' MORTO.!
NON MI SOTTERRI UN PO' TROPPO PRESTO ALLISTER.!
CHI?
GRANT!
NORTH-WEST
VIVO E VEGETO, CANAGLIA.!
281
HURRA! HURRA!
VIVA IL PRESIDENTE!
LA FOLLA CI SOSPINGE VERSO IL TRENO.!
A MORTE I TRADITORI.!
GETTATE LE ARMI.! O VI FACCIO PASSARE PER LE ARMI.! ARRESTATE QUESTI MANIGOLDI.!
OGDEN
OH.! BLUEBERRY.! VIVO, PER L'INFERNO.!
281
NON E' ANCORA DETTO.! METTIAMOCI FRA LA GENTE. GRANT NON OSERA' ORDINARE IL FUOCO.!
MA UNA MIRIADE DI SOLDATI SEMBRA SBUCARE DAPPERTUTTO E BLOCCA OGNI POSSIBILE VIA D'USCITA...
NON C'E' POSSIBILITA' DI FUGA.!
NON POTREMO MAI CAVARCELA.!
E' LA FINE, GENERALE.! ARRENDIAMOCI.!
IMPICCHIAMOLI.!
A MORTE!
A MORTE ALLISTER!
MALEDETTI.!
DISARCIONIAMOLI.!
LO STESSO GIORNO...
NON CI TENGO A FAR DEGRADARE E FUCILARE UN VECCHIO SOLDATO COME VOI, ALLISTER.!
AVETE DI MEGLIO DA OFFRIRMI, GRANT.?
IL MODO DI FARLA FINITA ONOREVOLMENTE, CON QUESTA COLT... CAPITE...
COMPRENDO...! GRAZIE ULISSE... ACCETTO.!
MA TU MI PRECEDERAI ALL'INFERNO IMBECILLE!
MIO DIO.!

ATTENTO!
HEY!?
PAW
PAW

PAW

MORTO.!
PRESO IN PIENO.!
TUTTO BENE, SIGNOR PRESIDENTE.!
QUESTO VECCHIO FOLLE HA FALLITO.! UNA VOLTA DI PIU' VI DEVO LA VITA, MIKE.!

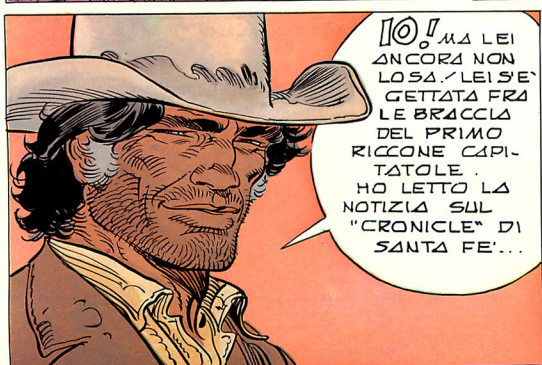
POCO DOPO...
SIGNORI, L'ONORE DELL'ESERCITO E' SALVO.! UFFICIALMENTE DUNQUE IL GENERALE ALLISTER S'E' SUICIDATO.!

QUESTA SERA FIRMERO' IL DECRETO DI RIABILITAZIONE CHE VI REINTEGRA ANCHE NEL VOSTRO GRADO.!

GRAZIE, SIGNOR PRESIDENTE.! UN'ULTIMA COSA ... L'ORO DEI CONFEDERATI.?!
TENETEVELO.! COME RISARCIMENTO.!
GIR 46A

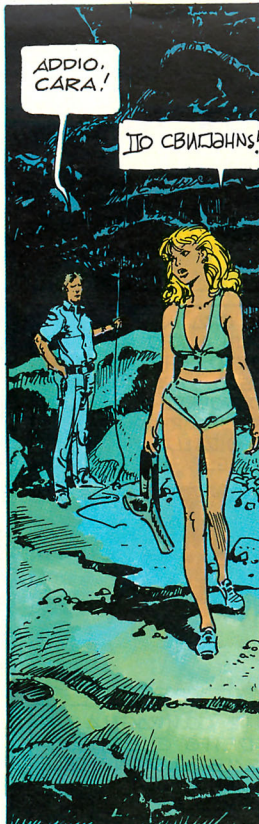
LA META' SARA' PER QUESTI DUE SVITATI.! HANNO SEMPRE RISCHIATO GRATIS LA PELLE PER I MIEI BEGLI OCCHI.!
MILLE PUZZOLE, VIENE A FAGIOLO.! HO SECOLI DI SETE DA SODDISFARE.
SAREMO RICCHI.! JIMMY.! YECH.!
BUONA IDEA, MIKE.! COSA NE DIRESTE D'UN BANCHETTO IN VOSTRO ONORE?

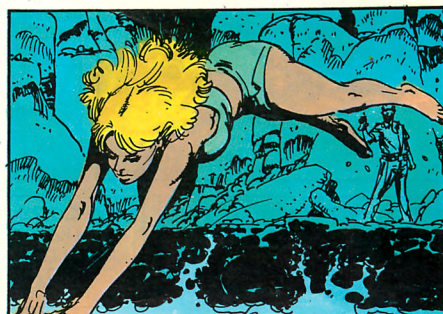
HM... VORREI, SIGNOR PRESIDENTE, CHIEDERVI UN FAVORE. L'AUTORIZZAZIONE DI PARTIRE SUBITO. DEVO ESSERE A SACRAMENTO FRA OTTO GIORNI PER ASSISTERE A UN MATRIMONIO.
AVETE GIUSTO IL TEMPO.! PERMESSO ACCORDATO.

E... SI PUO' SAPERE IL NOME DELLA BELLA.?
CHIHUAHUA PEARL!
COSA?
EHI!
NO.!
E CHI LA SPOSA.?

IO! MA LEI ANCORA NON LO SA.! LEI S'E' GETTATA FRA LE BRACCIA DEL PRIMO RICCONE CAPITATOLE. HO LETTO LA NOTIZIA SUL "CRONICLE" DI SANTA FE'...

E BEN PRESTO
I MIEI AUGURI, TENENTE.!
POVERO RAGAZZO.! AVEVA TUTTO PER ESSERE FELICE.!
YUP.! ECCO CHE TORNA A FICCARSI IN MEZZO AI GUAI.! BAH.!!!
GIR 46B

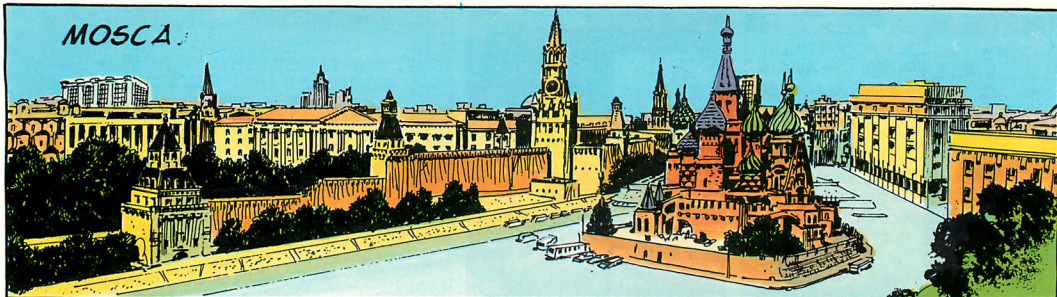
FINE

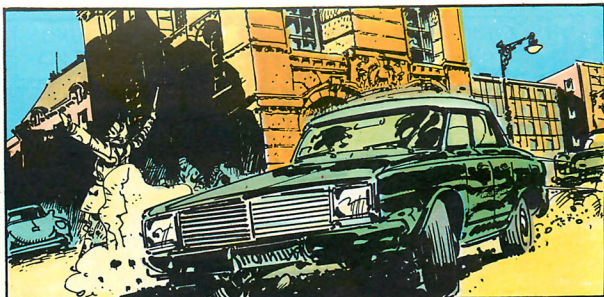
ALLORA, NON VENITE CON ME ?..
NO, PICCOLA... ABBIAMO FATTO UN PO' DI STRADA INSIEME MA ANCHE -I MIGLIORI-AMICI- DEVONO LASCIARSI, COME CANTA JOAN BAEZ. TORNERÒ SUL MIO BATTELLO.

ADDIO, CARA!
ДО СВИДАНИЯ!

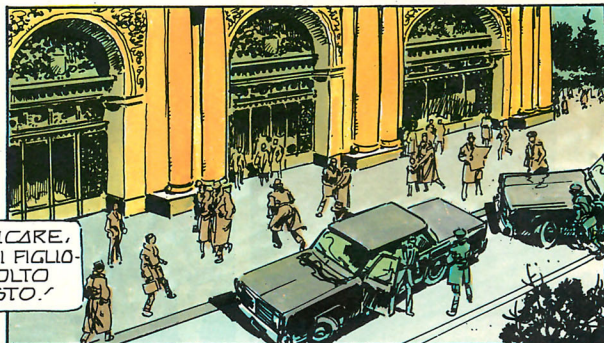
IL LORO GIOIELLO PIU' PREZIOSO... SAREBBE UN PECCATO LASCIARLA FILARE VIA!...
E PIU' PERICOLOSA PER NOI DI CENTO MISSILI!

MA VIA! TUTTO CIÒ NON AGGIUNGEREBBE UNA LIRA AL MIO STIPENDIO A FINE MESE! PER COLFAX INVECE SIGNIFICHEREBBE UN AVANZAMENTO! LA SUA ANIMA DA PULZELLA MI IRRITA, PERÒ HA UN CERTO NON SO CHE, LA RAGAZZA...

GRAZIE, DAMBALLA! GRAZIE DEL SERPENTE DELLE PALUDI...

ZOMBIES! TORNATE A DORMIRE! AVETE LA MIA GRATITUDINE. CHE IL SENO DELLA MADRE TERRA VI ACCOLGA!

O DAMBALLA! UN'ULTIMA PREGHIERA... CARONTE È FUGGITO MA NESSUNO PUÒ SFUGGIRE ALLA TUA VENDETTA... ANNIENTALO ANNIENTALO DOVUNQUE EGLI SIA!

UN PALAZZO GOVERNATIVO IN PIAZZA FELIX DJERZINSKY

STA ANDANDO DA QUESTA PARTE.
ALLA STAZIONE ARBATSKAYA! PRESTO! PRESTO!

BUON LAVORO, NADIA!
LASCIATEMI PERDERE, PROFESSORE!

HO TANTA VOGLIA DI RITORNARE AL MIO LAVORO A SUZDAL... E SOPRATTUTTO DI DIMENTICARE TUTTO CIÒ.
NON POTRAI MAI, NADIA ...I TUOI POTERI SONO PER TE COME UNA MALEDIZIONE! IO VORREI PER TE UN UOMO TUO, DEI BAMBINI... MA TU NON SEI COME LE ALTRE... E DOVRAI OBBEDIRCI, OGNI VOLTA CHE CE NE SARÀ BISOGNO.
DIMENTICARE, DICI? SI FIGLIOLA, MOLTO PRESTO!

SOGGETTO AVVISTATO COMPAGNO COMMISSARIO, LO BLOCCHIAMO!
ATTENTI! BISOGNA PRENDERLO VIVO!

SPLOUF! SPLOUF!

ECCOLO! OH MIO DIO! LO SAPEVO, LO SAPEVO! È TROPPO FORTE PER VOI!
COSA SUCCEDE, NADIA? HAI VISTO QUALCOSA?

NADIA, DOVE STAI ANDANDO! TORNA INDIETRO!
NO! NESSUNO MI PUO' FERMARE ADESSO!

IL VAGONE E' PIENO A SUFFICIENZA. BASTERA' UN PICCOLO GETTO. ANCHE SE MI FERMERANNO ALLA PROSSIMA STAZIONE, SARA' GIA' TROPPO TARDI.

LASCIACI USCIRE PRIMA D'ENTRARE, COMPAGNO!

AH!... MA... NON E' POSSIBILE!

NOOON!

GUARDATE HERR DOKTOR... SONO TORNATA!
NOOOOON!

LANGLEY, U.S.A.
DITE YANCEY, SIETE D'ACCORDO CON QUESTA VERSIONE CHE ABBIAMO RIFILATO AI ROSSI?
STOP
I MIEI COMPLIMENTI, SIGNORE, BELLA PRESA PER IL CULO!

RISPONDETEMI!...
BENE, LORO NON DICONO CERTO TUTTO... MA DEVE ESSERE VERO CHE HANNO BECCATO CARONTE!
ALTRIMENTI DA DOVE AVREBBERO PRESO IL CAMPIONE DELL'AGENTE CONTAMINATORE DELLA 'MALATTIA DELL'ISOLA' CHE HANNO INVIATO PER IL NOSTRO LABORATORIO?

IO TEMO SEMPRE UN TRANELLO DA QUESTI TIPI! AH, UN'ALTRA COSA... NORRIS MI AVEVA PARLATO DI UNA RAGAZZA CON POTERI EXTRASENSORIALI... MOLTO PERICOLOSA!
MA VIA! CREDETE AI BLA-BLA PARAPSICOLOGICI ORA?

WHISKY, YANCEY? MALTO O BLENDED?
AH BENE? AL TEMPO DI MAC CARTY LO AVREBBERO RIPORTATO NEL VOSTRO DOSSIER!
PREFERISCO LA VODKA MA, SE NON E' RUSSA, MEGLIO UNA COCA-COLA!

SUZDAL, URRS.
OH, NADIA! CHE BEL REGALO! E COME NE SARA' CONTENTO IL MIO RAGAZZO... MA VIENE SUL SERIO DA PARIGI?

TE LO ASSICURO... L'HO COMPRATO PER TE AL FREE-SHOP DELL'AEROPORTO!
OH, TANIUSKA! SAPESSI COME SONO CONTENTA D'ESSERE QUI! PER SEMPRE, SPERO!

SI!... CONTINUA! PERCHE' IL TUO VISO E' PREOCCUPATO TUTTO AD UN TRATTO?

NIENTE, NIENTE... RACCONTAMI TANIUSKA! NON HO VOGLIA DI PENSARE ALL'AVVENIRE.
FINE

...IL CALDO E' SEMPRE PIU' OPPRIMENTE... CI RIMANE POCO TEMPO... POCO...

?...
!!!
ALTO LA'! ALTO LA'!
POWN!
POWN
CI RIMANE SOLO LA POSSIBILITA' DI ARRIVARE ALLA FORESTA...
...CAMMINANDO SUI TETTI!
NON PUO' ANDARE LONTANO!

CHE E' SUCCESSO?
HANNO SPARATO A UN TIPO CHE CERCAVA DI NASCONDERSI... POTREBBE TRATTARSI DI UNA SPIA DEL MONARCA...
LA' SUI TETTI... SULLA CASA DI RAMIREZ...
PANG!
BANG!
CRACK
BANG!
AH!
DA QUELLA PARTE NON C'E' SCAMPO!...
ATTENZIONE! QUEL TIPO STA CERCANDO DI FUGGIRE DA QUESTA PARTE... MA NON CREDO CHE CE LA FACCIA A SALVARSI...
3
4

BANG!
BANG!
BANG!
DA QUELLA PARTE! DA QUELLA PARTE! NON DATEGLI TREGUA!
MA-LE-DI-ZIONE... IL GIOCO E' FINITO... IL GIOCO E' FINITO...
E' SOLTANTO UNA FARSA... EPPURE MUOIO!
NON CAPISCO... DI CHE GIOCO PARLA?
UNA FARSA... UN GIOCO... CHE AVRA' VOLUTO DIRE?
NON LO SO... E' MORTO!
4/4

4 - CONTINUA NEL PROSSIMO NUMERO

Jacovitti

DRRRIIING!

PRONTO?... NO, AVETE SBAGLIATO PIEDE!
JAC

JAC

NUDO

NATURA MORTA

IO SONO L'AUTORE!
JAC

Suarez
Testo: G. SACCOMANNO - Disegni: G. TRIGO

NELLA STANZA APPARENTEMENTE VUOTA, C'ERA ODORE DI SCARPE VECCHIE E CALZINI SUDICI. I TOPI SI ERANO MANGIATI LE ULTIME BUCCE DI FORMAGGIO.
QUI DOVREBBE ESSERCI L'INTERRUTTORE DELLA LUCE.

LE GINOCCHIA MI SI PIEGARONO. FUI ACCOLTO COME DA UNA NUBE SCURA E SENTII CHE QUEL POCO CHE RESTAVA COSCIENTE DI ME SI ANDAVA PERDENDO POCO A POCO IN UN POZZO NERO...

MOLTO NERO...

NERO COME LA NOTTE...

SVEGLIATI, BESTIONE!

NON HO FATTO NIENTE. SONO UN POLIZIOTTO.

SAPPIAMO BENE CHI SEI. TI HANNO INGAGGIATO PER CERCARE LA RAGAZZA.
E' MEGLIO CHE TU CI DICA LA VERITÀ, SUAREZ. CON NOI C'E' POCO DA SCHERZARE.

DECIDITI A PARLARE!

SIETE DEI GRAN FIGLI DI PUTTANA!

HANNO RAPITO MIA FIGLIA, SUAREZ. MI CHIEDONO UN RISCATTO CHE NON POSSO PAGARE.. SONO SOLTANTO IL DIRETTORE DI UNA BANCA.. UN DIPENDENTE...
E LA POLIZIA?

MI HANNO FATTO DELLE MINACCE SE MI CI RIVOLGERO'...
AVREBBE DOVUTO FARLO.

GRAZIELLA SIGNIFICA TUTTO PER ME. SE LE SUCCEDE QUALCOSA MI UCCIDO.

ANCOR PRIMA DI ALZARE LE PALPEBRE, INTESI PIAGNUCOLARE LA RAGAZZA. MI SENTIVO GLI OCCHI PESANTI COME FOSSERO DI PIOMBO.

MI TRASCINAI FINO AD UNA SEGA APPOGGIATA IN UN ANGOLO.

RACCOMANDAI ALLA RAGAZZA DI CHIAMARE LA POLIZIA. CERCAI LA MIA 45 SENZA TROVARLA: L'UNICA COSA CHE RIUSCII A PROCURARMI FU UNA CHIAVE INGLESE. MEGLIO DI NIENTE...

IL VENTO DELLA NOTTE MI SFERZAVA IL VISO. UN VENTO FRESCO CON ODORE D'ERBA TAGLIATA. LA CHIAVE INGLESE PESAVA NELLA MIA TASCA. FORTUNATAMENTE IL LUOGO DELL'INCONTRO NON ERA LONTANO... SPESSO MI DOMANDO PERCHE' MI CACCIO IN TALI PASTICCI. QUESTE FACCENDE SI RISOLVONO BENE SOLO NEI TELEFILM.

L'ACCORDO ERA CHE LA RAGAZZA SAREBBE VENUTA CON VOI...
LA GRANA...

VEDIAMO UN PO'...

NO...

LEI ...

IMBECILLE!

VOLEVA FREGARCI CON DEI RITAGLI DI GIORNALI!
NON TI MUOVERE.
EH?

NON... NON SI TRATTA DI UN VERO SEQUESTRO DI PERSONA... LUI CI AVEVA INGAGGIATI... VOLEVA COPRIRE UN AMMANCO FATTO ALLA SUA BANCA... PER QUESTO INVENTO' IL RAPIMENTO. MA POI NON VOLEVA NEPPURE DARCI QUANTO CI AVEVA PROMESSO.
QUESTO LO DOVRAI RACCONTARE ALLA POLIZIA...

D'IMPROVVISO SI UDIRONO LE SIRENE DELLA POLIZIA... SI ACCESERO UNA GRAN QUANTITA' DI RIFLETTORI. ARRIVO' PERSINO UN ELICOTTERO... SEMBRAVA UNA SCENA DA FILM POLIZIESCO.
PAPÀ...

NON ENTRARE... ASPETTA QUI...
VOGLIO VEDERLO...

LA RAGAZZA MI BAGNO' DI LACRIME I RISVOLTI DELLA GIACCA. L'ULULARE DELLE SIRENE COPRIVA IL SUO PIANTO SOMMESSO.
VENGA CON NOI, SUAREZ DOBBIAMO PARLARE.

QUEL CIRCO FINI' ALL'ALBA. USCII DAL DISTRETTO DI POLIZIA QUANDO GLI SPAZZINI COMINCIAVANO A PULIRE LA CITTA'...
CHE SCHIFO! LA DIREZIONE DELLA BANCA MI HA OFFERTO DEI SOLDI PER METTERE TUTTO A TACERE...

MONDO SCHIFOSO.
VERAMENTE SCHIFOSO...
E ANCHE IO CHE HO ACCETTATO QUEI SOLDI...
DIAMO UNA PULITA, SIGNORE?
MI GUARDAI LE SCARPE... SI' AVEVO BISOGNO DI UNA RIPULITA... NE AVEVO BISOGNO DAPPERTUTTO...
VA BENE...
DAGLI UNA BELLA LUSTRATA.
GUSTAVO TRIGO-87
IN FONDO NON ERO UN UOMO DEL TUTTO FINITO... ANCORA POTEVO PERMETTERMI IL LUSSO DI AVERE AI PIEDI DELLE SCARPE LUCIDE.

Jacovitti

PRO TEZIO NE
Testo: RICARDO BARRERO
Disegni: ERNESTO MELO
©1987 · E.P.C.
MK-67
POSSO GARANTIRLE CHE NON ESISTE NIENTE DI MEGLIO SULLA PIAZZA, MR. HAIG. IL GOLEN M.K. VI E' IL PIU' SOFISTICATO TRA I ROBOTS GUARDASPALLE DELL'ULTIMA GENERAZIONE...
IL CERVELLO PSICOTRONICO E' UN MULTIVAC-M-67 COMPOSTO DI UNITA' LOGICHE AUTOPROGRAMMABILI. LA STRUTTURA ESTERNA DI TITANCARBONIO PUO' RESISTERE ALL'IMPATTO DI UN LASER DA 50 FILAMENTI SENZA VENIRE MINIMAMENTE SCALFITO...
IL CIRCUITO DI FEDELTA' E' INDISTRUTTIBILE, CON FUSIBILI DI SICUREZZA DOPPI... SE C'E' UNA COSA DI CUI POTRA' ESSERE SICURO E' CHE IL GOLEN MK VI NON LA TRADIRA' MAI!
QUANTO?...
GOLE
MK
THE HAND-O
MAN COULD
FOUR WEEK
U$S 30.0

MOLTO ECONOMICO... TRENTAMILA DOLLARI. NATURALMENTE IN CONTANTI... A RATE C'È DA AGGIUNGERE UN INTERESSE MENSILE DI...
STEVE HAIG PAGA SEMPRE IN CONTANTI!...
LO COMPRO!
GLIELO METTO SUBITO IN FUNZIONE...
MK-67
SPERO CHE TU VALGA VERAMENTE QUANTO MI SEI COSTATO, "GOL", NON MI PIACCIONO GLI INVESTIMENTI SBAGLIATI... E TRENTAMILA VERDONI NON SONO UNO SCHERZO...
2

TENENDO CONTO ANCHE DELLA NOSTRA VELOCITA' L'IMPATTO AVVERRA' IN MENO DI SETTE SECONDI E TRE QUINTI ...SI STRINGA LA CINTURA DI SICUREZZA...

FRANKIE... **ATTENTO** ALL'INCROCIO!

3

FACCIA ATTENZIONE, SIGNORE.! QUESTO INCIDENTE NON PUO' ESSERE CASUALE.!
AH..!.. LA MIA TESTA!
SEI FREGATO HAIG... NON HAI SCAPPATOIE!
GLI UOMINI DI PARKER!
A TERRA, SIGNORE!
MK-67
TCHING!
ZZZZU
AAAHHH!
TWCZZ!
MALEDETTO PUPAZZO MECCANICO!
5

TZZZIIIIN!

MI ARRENDO...! MI ARRENDO.!

LO FACCIAMO PRIGIONIERO, SIGNORE?
STEVE HAIG NON FA MAI PRIGIONIERI...!

AHH!

ERANO GLI SCAGNOZZI DI PARKER! QUEL PORCO VUOLE IMPADRONIRSI DELLA MIA ZONA...!
MI SONO MESSO IN CONTATTO CON IL SUO UFFICIO, A MEZZO DEL MIO RADIOTELEFONO INCORPORATO. I SUOI UOMINI CI HANNO GIÀ INVIATO UN AUTO PER RACCOGLIERCI...!
6

ACCIDENTI! QUESTA SI' CHE SI CHIAMA EFFICENZA!

HAIG

MI FA PIACERE TROVARLA BENE, CAPO... NON CAPISCO COME HANNO POTUTO OSARE TANTO!

PARKER OSA QUALUNQUE COSA... E VOI SIETE DEGLI IMBECILLI CHE NON SAPETE PROTEGGERMI... SE NON FOSSE STATO PER "GOL" A QUESTA ORA SAREI MORTO...

NON ACCADRA' PIU', CAPO... LE GIURO CHE...
BASTA CON I GIURAMENTI... DIMMI LE NOVITA'...

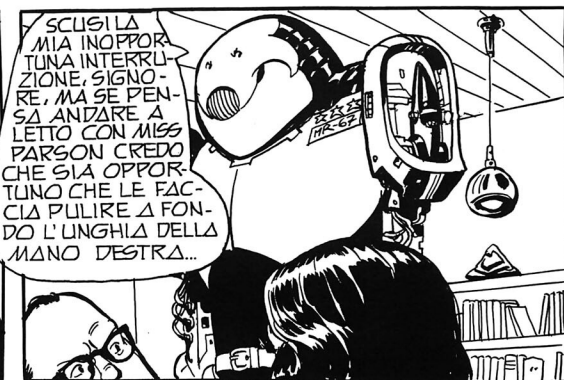
C'E' UNA VISITA PER LEI, CAPO... LA FIGLIA DI PARSON... UN BOCCONCINO DELIZIOSO!...
...IMMAGINO IL MOTIVO DELLA VISITA... IL VECCHIO PARSON E' IN RITARDO DI UN MESE CON LA SUA QUOTA...
7

PER FAVORE, MISTER HAIG...

LEI NON PUO' ESSERE COSI' CRUDELE CON MIO PADRE... HA SEMPRE PAGATO LA SUA "PROTEZIONE" PUNTUALMENTE. E' LA PRIMA VOLTA CHE RITARDA...
MAI E' ACCADUTO CHE QUALCUNO ABBIA RITARDATO I PAGAMENTI SENZA SUBIRNE LE CONSEGUENZE... E STEVE HAIG NON FA ECCEZIONI!
PER FAVORE... GLI AFFARI VANNO MALE... LA FABBRICA DI MIO PADRE E' MODESTA... QUESTI ULTIMI MESI LE VENDITE SONO CROLLATE... PRATICAMENTE SIAMO SULL'ORLO DEL FALLIMENTO...

MI DISPIACE, MISS PARSON... SE SUO PADRE NON PAGA ENTRO 24 ORE, PRENDEREMO LE DOVUTE MISURE. NON VOGLIO CHE NELLA MIA ZONA SI DIFFONDANO I CATTIVI ESEMPI.

CERCHI DI CAPIRE... PER NOI LA 'PROTEZIONE' E' UNA QUESTIONE DI VITA.

...SENTA... FORSE POTREI PAGARE IN ALTRO MODO IL DEBITO DI MIO PADRE... NEL SUO LETTO...
8

L'ANALISI TELEMICROSCOPICA RIVELA LA PRESENZA DI UNA SOLUZIONE DI CURARO AL NOVANTA PER CENTO. UN SEMPLICE GRAFFIO LE PROCUREREBBE LA MORTE IN POCHI SECONDI...

LASCIAMI, MALEDETTO!

E' LA SECONDA VOLTA OGGI CHE MI SALVI LA VITA "GOL"!.. SE FOSSI UN ESSERE DI CARNE E D'OSSA TI PREMIEREI CONVENIENTEMENTE.!..

C'E' QUALCOSA CHE, VOLENDO, PUO' FARE PER ME, SIGNORE...

DIMMI!... NON AVREI MAI IMMAGINATO CHE SI POTESSE FARE UN FAVORE AD UNA MACCHINA.!

SI TRATTA DEL MIO SERVIZIO DI MANUTENZIONE SETTIMANALE, SIGNORE. PRIMA FIRMERA' IL CONTRATTO, MEGLIO SARA' PER LEI, SIGNORE.

"SERVIZIO DI MANUTENZIONE"? CHE DIAVOLO SIGNIFICA? IL VENDITORE NON MI HA AFFATTO PARLATO DI UNA COSA DEL GENERE!

9

UNA QUOTA INSIGNIFICANTE, TENENDO CONTO DELL'IMPORTANZA DEL MIO SERVIZIO, SIGNORE. SOLTANTO DIECIMILA DOLLARI A SETTIMANA...
COSA? DIECIMILA DOLLARI A SETTIMANA? E' UNA PAZZIA!... NON SONO AFFATTO DISPOSTO A PAGARLI... D'ALTRA PARTE NON CREDO CHE TU ABBIA BISOGNO DI UNA MANUTENZIONE COSI' FREQUENTE ...FIN ORA TUTTO E' ANDATO BENE.

HAI DETTO BENE, SIGNORE... "FIN ORA". INFATTI IN QUESTO PRECISO MOMENTO SI E' PRODOTTO UN INCONVENIENTE NEL CIRCUITO M-67. UN SOVRACCARICO HA BRUCIATO UN FUSIBILE DEL SISTEMA MOTORIO E...
MK-67

L'ASPETTO PIU' EVIDENTE DI QUESTO GUASTO E' LO SPARO INVOLONTARIO DELLA MIA ARMA LASER VERSO L'OBIETTIVO PIU' VICINO... SE NON MI RIPARANO ENTRO SESSANTA MINUTI I PROBLEMI SI AGGRAVERANNO E NON POTRO' EVITARE DI FAR FUOCO...
APPARECCHIO DI MERDA!...

...NON DEVE INQUIETARSI, SIGNORE... NON APPENA AVRA' FIRMATO IL CONTRATTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE SETTIMANALE I TECNICI DELLA RUR COMPANY FARANNO IN MODO CHE QUESTO GUASTO NON SI RIPETA...

CERCHI DI CAPIRE... "LA PROTEZIONE" ANCHE PER NOI MACCHINE E' UNA QUESTIONE DI VITA!
Ernesto Guelo 83
10

FINE

PERIODICO DI INTERVISTE, INCHIESTE, NOTIZIE E RECENSIONI NUMERO 31

Sono Pazzi Questi Parigini!

Cosa si compra e cosa si vende oggi in Francia ed in Belgio

Forse sono pazzi in genere, questi parigini, ma sicuramente vanno pazzi in genere, questi parigini, ma sicuramente vanno pazzi per i fumetti, nonostante il noto vento di crisi che si è abbattuto, come dovunque, anche sulla terra di Mitterand e Chirac. Quello che ancora colpisce il lettore italiano, abituato da una tradizione consolidata a considerare la letteratura a vignette una sorta di arte minore, è soprattutto il profondo rispetto con cui vengono trattate le Bedé (nome confidenziale di Bandes Dessinèe) in libreria, in biblioteca e nei servizi speciali della televisione, che non si vergogna di dedicarle spazi privilegiati parlandone anche ad *Apostrophes,* la trasmissione dell'intellighenzia bibliofila irradiata ogni venerdì in prima serata da Antenne 2. Insomma, il fumetto è penetrato ormai sul serio nella quotidianità del parigino medio che, freak dell'ultim'ora o libero professionista in soprabito e "lunettes", gira per i boulevard col suo bravo cartonato dentro la sportina di plastica della libreria. E forse anche quest'ultima immagine potrebbe servire ormai ad identificare in modo tipico il parigino, svecchiando quella un po' stantìa e convenzionale che lo voleva eternamente con basco in testa e "baguette" sotto il braccio. Il costo normale di un cartonato nuovo è di 45 franchi, sia che provenga dalla istituzionale Editvice Dupuis che dalla più disimpegnata Audie: poco meno di 10.000 lire, indipendenti dal formato e dall'uso del colore nelle pagine; 45 franchi per le ristampe delle vecchie storie di Spirou (cm 21,5×30, 64 pagine, colore) presentate da Dupuis, e 45 franchi per dei libroni Dargaud (cm. 24,5×32, 64 pagine, bianco e nero) come *Le Docteur est malpoli,* di Hugot, o come *Le 110 pilules* di Magnus, edito in versione integrale e con grosso successo da Albin Michel. Ma è confortante sapere che, parallelamente al mercato dei cartonati nuovi, ne coesiste fraternamente uno degli usati e dei fuori catalogo, acquistabili anche a cifre molto più basse: 20,15 e anche 12 franchi, richiesti addirittura nella stessa libreria in cui si vendono i nuovi, ma in un altro reparto. Anche le riviste di qualche anno fa vengono reimmesse sul mercato a prezzi stracciati. Alla libreria Boulinier, per esempio, al numero 20 del Boulevard Saint Mi-

Segue a pag. 2

Segue a pag. 1

chel, con appena 5 franchi (poco più di 1000 lire) si porta a casa un vecchio *Fluide Glacial,* un *Métal Hurlant o* un *Echo des Savanes* vecchia o nuova formula. Sempre per esempio, con 25 franchi si possono acquistare delle confezioni artigianali contenenti, sotto cellophane, cinque dei primissimi Echo des Savanes diretti da Nikita Mandryka. Cambiando argomento e andando a sbirciare tra le riviste in edicola, mentre continua la non carburazione di *Corto,* versione francese di *Corto Maltese,* cui la stessa critica specializzata locale rimprovera un abuso di parti scritte a tutto svantaggio della sezione fumetti, si consolidano invece le fortune di Marcel Gotlib, creatore e direttore del mensile *Fluide Glacial,* che ha raggiunto circa un anno fa la punta di 100.000 copie vendute, diffuse specialmente tra studenti liceali ed universitari. Molti fumetti proposti in questa rivista in bianco e nero, sguaiata, ricca di inventiva, a volte un po' goliardica, sono molto buoni: le rievocazioni autobiografiche di Carlos Giménez; le sregolatezze di Edika, una sorta di Jacovitti consapevole di esserlo; la violenza grandguignolesca delle *Idées Noires* di Andrè Franquin e, specialmente, gli interventi dello stesso Marcel Gotlib, che meriterebbero davvero un articolone a parte, in quanto i lettori italiani, per rendersi conto della genialità di questo fumettaro esagerato e mai banale, dovrebbero andare a spidocchiarsi le annate di *Sorry* di parecchi anni fa. Tra parentesi, con Luigi Bruno e Luca Raffaelli per ben due volte abbiamo tentato di portare in Italia le storie di Gotlib in due riviste che, per un motivo o per l'altro, poi non si sono più fatte; e allora peggio per tutti. Sembra comunque che uno dei suoi personaggi degli ultimi anni, Pervers Pépère, rientri nei proggetti per il 1987 di Glénat Italia, e gli verrà dedicato probabilmente un albone brossurato. Staremo a vedere. Chiusa la parentesi. Sempre di Glotlib è molto apprezzato anche l'ultimo cartonato uscito in libreria, *La bataille navale ... ou Gai-Luron en slip,* dedicato al cagnolino bianco Gai-Luron, modellato sulla falsariga del Droopy di Tex Avery col quale, tra l'altro, condivide l'imperturabile espressione facciale alla Buster Keaton.
A proposito di Tex Avery, incredibilmente, questo animatore alla cui poetica tutti hanno attinto a piene mani, ha raggiunto in questi ultimi anni il massimo della popolarità in Francia, nonostante il fatto che i cartoons sui quali si fonda la sua reputazione siano vecchi di almeno otto lustri. Nel 1985 il prestigioso editore Chêne gli ha dedicato il monumentale volume intitolato a suo nome e redatto da Patrick Brion, in cui si riproducevano disegni originali a matita, ingrandimenti di fotogrammi e addirittura una breve sequenza stampata su fogli di acetato mat. Lo scorso anno, invece, è stato rispolverato in versione cartonata il volume *Tex Avery, la folie du cartoon,* edito da Artefact e giunto ormai alla sua quinta edizione. Il cagnolino Droopy, accompagnato per la prima volta dalla firma di Avery, appare in questi mesi come una grande star anche sulle magliette e sulle felpe, al pari dei soliti Snoopy e delle redivive Betty Boop. Ma le vetrine dei negozi francesi mettono in mostra anche molti altri personaggi dei fumetti non esportati al di fuori di quel paese, tra i quali fa la parte del leone Gaston Lagaffe, l'addetto di redazione creato da Franquin, che alla fine degli anni '60 venne pubblicato anche da noi sulle pagine del

Corriere dei Ragazzi diretto da Carlo Triberti. Sempre su Gaston, contemporaneamente ai cartonati di Dupuis che ne raccolgono le gaffes, esce anche una collana di volumi rilegati in pelle con caratteri stampigliati in oro e su carta speciale, curati da Rombaldi Editeur. I 15 volumi, attualmente in via di distribuzione al prezzo di 258 Franchi ciascuno, e che raccolgono anche le avventure di Spirou, Fantasio e dell'esemplare in via di estinzione Marsupilami, non sono una novità per il mercato francese. Gli amatori di fumetti si sono già accaparrati le versioni rielegate di tutto Asterik, Lucky Luke e Tintin e le cose fanno pensare che tale sorte spetterà ben presto anche agli altri maggiori personaggi della bedè franco-belga. Un altro avvenimento degli ultimi mesi è il grosso volume su Franquin curato dal critico specializzato Numa Sadoul e intitolato *Et Franquin crea la gaffe* (Editions Distr. B.D./Schlirf Book). Oltre ad essere interessante per la ricca scelta di illustrazioni inedite che contiene, *Et Franquin crea la gaffe* si è rivelato un volume indispensabile per tutti coloro che amano o si occupano di bedè in quanto raccoglie tre lunghe interviste-confessione a Franquin, avvenimento più unico che raro per un autore schivissimo che in trent'anni di attività ha regolarmente rifiutato di apparire in pubblico, toppando le dedicàs e ribellandosi ad ogni tentativo dei giornalisti di avvicinarlo. Più o meno nello stesso periodo, i francesi ed i belgi hanno anche acquistato, abbastanza avidamente, una pubblicazione per cui in Italia sarebbe stato prontamente spedito alla neurodeliri l'editore che avesse avanzato il proposito di inserirla nel suo programma. Si tratta dell'ultima avventura di Tintin, *Tintin et l'Alph-Art,* rimasta incompiuta tre anni e mezzo fa quando il grande Hergè abbandonò improvvisamente questa valle di lacrime lasciando il suo personaggio principale invischiato in una complessa rete di falsari d'arte, mercanti disonesti e guru truffaldini. In questa storia, un tal Ramo Nash, inventore della corrente artistica d'avanguardia Alph-Art, mostrava la sua faccia nascosta di vile falsario, mentre il guru Endaddine Akass veniva smascherato come plagiatore di giovani spiriti, un po' come il capo della setta degli Arancioni. Questo si evince dalle immagini e dagli appunti lasciati da Hergè, ma il modo in cui la vicenda si sarebbe effettivamente dipanata non è nemmeno lontanamente intuibile, stando ai materiali di questo volume. Lo stesso autore aveva più volte dichiarato di non sapere cosa avrebbe fatto fare ai suoi personaggi, tutto intento com'era a studiare nei minimi particolari le ambientazioni e le inquadrature che in seguito avrebbero dovuto essere inserite nella gabbia delle tavole. Resta il fatto che questo Tintin postumo, messo in circolazione da Casterman al prezzo di 1295 franchi, sta rapidamente esaurendo la sua prima tiratura di 80.000 copie, facendo parlare di sè sulla stampa, anche non specializzata, francese e belga, che non ha mancato di sottolineare il senso di astrazione che si prova leggendo questi primi brandelli dell'*Alph-Art*. O, più che "leggendo", si potrebbe dire "annusando", dato che, strutturalmente, il volume consta di una copertina contenente due quaderni sinottici: a destra scorrono le immagini e gli schizzi buttati giù in forma rudimentale, a sinistra sono invece stampate le prime stesure di quei dialoghi che avrebbero poi trovato nei balloon la loro collocazione definitiva.

Stranamente, sono quasi assenti dalla scena francese gli autori di scuola spagnola e sudamericana. Dargaud mosca bianca, ha pubblicato con successo in cartonato *Evaristo* di Solano Lopez, che è presente con *L'Occhio di Zoltec* anche in un curioso rimontaggio tascabile posto in chiusura di ogni numero del *Bugs Bunny* della Sageditions. Anche qualche italiano ha l'onore delle pubblicazioni per l'infanzia: Bottaro con *Pepito,* su *Tom & Jerry Geant;* Nicola Del Principe su *Gogo,* versione francese di quel Sammy che occupa una posizione di secondo piano nelle storie di Trottolino, ed a cui qui è invece intitolato addirittura un albo personale. Sandro Dossi, che pubblica su *Dodu* (il nostro *Geppo*) le storie del diavolo buono dell'inferno dantesco. Ma le notizie di cui sopra forniscono appena un pallido fantasma della penetrazione della Bedè nel tessuto sociale dei parigini e dei francesi in genere. Per dirne ancora una nella Biblioteca del Centro Georges Pompidou, è assegnato un largo spazio alle monografie ed agli studi sul fumetto nel mondo in una quantità che mai mi era capitato di vedere altrove in un luogo di pubblica lettura, e (basta entrare a recarsi alla Sez. 768 per rendersene conto). Intanto, tra un albo e l'altro, i previdenti francesi già si preparano alle Olimpiadi del 1992 e, nei principali Boulevards, hanno già fatto affiggere sin dall'estate scorsa i suoi affiches pubblicitari. In essi un Asterix abbarbicato alla Torre Eiffel innalza la sacra fiaccola ed esulta trionfante: - "Vive Paris Capitale Olimpique!". "Et vive le camembert!" aggiungiamo noi, alla faccia di Chirac!

Luca Boschi

TELEFONATE DAL MONDO

U.S.A.
Come i più accorti dei nostri lettori già sapranno, il grande disegnatore John Byrne è responsabile del nuovo maquillage di Superman, coadiuvato dall'inchiostratore, forse non troppo oculatamente scelto, Dick Giordano. Con la collana *Man of Steel,* dopo decenni di scempiaggini, storie immaginarie, cliniche sottrazioni e restituzioni di ultrapoteri e romanticherie insopportabili con Lois Lane ed altre donnette, Superman si giova finalmente di una piacevole riscrittura della sua saga, che lo mette addirittura in contrasto con l'altro eroe storico della linea D.C. Batman. La tiratura record di *Man of Steel* è di 750.000 copie; più ridotta quella degli altri albi in cui compare ancora l'uomo di Krypton: *Superman,* scritta e disegnata da Byrne; *Action Comics,* altra testata storica riveduta e corretta nei contenuti dallo stesso Byrne e da altri colleghi, che metteranno a confronto Superman con altri eroi della casa numero dopo numero e, infine, *Adventures of Superman,* di Marv Wolfman e Jerry Ordway.
La piccola casa editrice Comico continua ad editare con successo *Robotech,* l'adattamento a fumetti della serie omonima animata per la TV in Giappone.
È deceduto il cartoonist Dick Moores, non troppo noto da noi, ma molto apprezzato da chi ha conosciuto la sua opera. In particolare si ricordano le meravigliose tavole domenicali di *Uncle Remus,* ispirate al film *Song of the South,* suggestive e molto dettagliate. Dopo aver disegnato alcune storie per i comic books umoristici della Western, Moores era divenuto il responsabile negli ultimi anni della strip *Gasoline Alley,* celebre per la curiosa caratteristica che la contraddistingueva: i suoi personaggi crescevano ed invecchiavano quotidianamente parallelamente ai loro lettori.

ARGENTINA
Con la invitante intestazione: "Màs de 1.000.000 de ejemplares vendidos en Europa. Ahora en la Argentina. Sin Censura" viene pubblicato anche a Buenos Aires il successo di Milo Manara **Clic!**, che altri non è che la storia da cui è stato tratto il film *Le declic,* attualmente in distribuzione anche nelle sale italiane. Con questa opera Manara inaugura i supplementi speciali della rivista *Sex Humor,* delle edizioni La Urraca. *Sex Humor Illustrando* è invece la nuova rivista che la casa editrice affianca alle ormai consolidate *Humor, Fierro ed El Periodista.* Il primo numero, uscito a fine gennaio, presenta parecchie vecchie conoscenze come Fontanarrosa, Trillo, Altuna e gli eccezionali (e ancora inediti da noi) Tabarè, Grondona White, Fortin, Ceo, Sanzol. Peni, che ha anche l'onore della copertina, presenta invece il suo nuovo personaggio *Supertet,* un'eroina la cui traduzione del nome appare superflua anche per chi non mastica una sillaba di Spagnolo.

BRASILE
Anche se in Brasile esistono bravi fumettari professionisti, sembra che la linea di tendenza generale sia ancora quella di acquistare diritti di sorie realizzate negli Stati Uniti. La nuova casa editrice Cedibra, infatti, ha lanciato *American Flagg,* di Howard Chaykin; l'Editorial Abril pubblica *Aventura y Ficciòn,* grande rivista in bianco e nero che riprende le storie già pubblicate a suo tempo dalla Marvel in *Epic Comics,* ed Ebal ripropone le splendide tavole di Hal Foster nei volumi di *El Principe Valiente.*

ITALIA
Si sta facendo avanti, meritandosi qualche illuminato apprezzamento critico, il giovano autore (ma più che altro illustratore) Franco Matticchio, che collabora regolarmente a *Linus* ed a *Snoopy.* Mattinicchio è l'autore gandiniano per eccellenza, dal segno timido ma pertinace, tignosetto e un po' inquietante, in bilico tra Sir John Tenniel e le invenzioni più pacate di Roland Topor.
Bonvi ci riprova affidando di nuovo alle edicole un'altra probabile collana di *Sturmtruppen,* che per il momento non si pone però problemi di periodicità ed esce come supplemento speciale della rivista rock *Be-Bop-A-Lula,* a cui Bonvi collabora regolarmente assieme al suo vecchio amico Silver.
Nel frattempo altre due nuove riviste umoristiche tentano la carta dell'edicola. Una, dal titolo quasi assestatosi in *Clip Comics,* è un mensile di Glènat Italia formato Lupo Alberto, che raccolgierà materiali eterogenei ma che, almeno per i primi 4 numeri, sarà completamente riempita dalle strips dei fratelli Origone, *Nilus* in testa. La seconda, *Fritto Misto, è invece un'idea delle Edizioni 50, che hanno in cantiere un trimestrale di 64 pagg formato rivista contenente strisce e storie autoconclusive di vari autori dalla cittandinanza eslusivament eitaliana. Dopo un test di vendita su Milano, Fritto Misto* sarà pronta in breve per affrontare il mercato nazionale. Vi faremo sapere.

A cura di Luca Boschi

Il ritorno della Compagnia

La Compagnia della Forca è una serie umoristica disegnata da Magnus e apparsa nelle edicole in albi tascabili dal numero 1 dell'aprile 1977 al numero 18 del settembre 1978. Il successo fu buono, ma non paragonabile alle altre pubblicazioni dello stesso editore, come le pornofiabe che in quel periodo andavano per la maggiore. Erano i tempi di *Sorchella* e di *Maghella,* e così *La Compagnia della Forca* dovette ritirarsi in buon ordine. Ma a distanza di qualche mese, nel luglio 1979, apparve nelle edicole un 19esimo albo, del tutto inaspettato, che concludeva le avventure della Compagnia. I lettori più svelti a cogliere le novità nel caos di un'edicola riuscirono ad acquistarlo. Il volume, probabilmente con tiratura inferiore a quella solita, si esaurì in pochi giorni, in modo che molti fans della Compagnia rimasero con un palmo di naso. A tutt'oggi nelle fiere mercato, molti rivenditori di fumetti da collezione si sentono chieder il numero 19 della Compagnia, che è diventato un fascicolo non solo costoso, ma difficile da trovare.
La Compagnia della Forca è composta da un gruppo di disgraziati senza arte né parte, alcuni furfanti ed altri deficienti, che in un medio evo ricolmo di magie, incantesimi e forze dello spirito, sono destinati a scontrarsi con il *Grande buio* ed a sconfiggerlo. Il destino li guida dal primo all'ultimo numero in una serie di avventure dalle quali escono grazie solo a tanta fortuna. In questa serie, che segue *Alan Ford* e che precede *Lo Sconosciuto,* Magnus non arriva certo alle vette grafiche cha ha raggiunto negli ultimi anni. Il disegno è del tutto umoristico, così come i testi.
Alessandro distribuzioni ha pensato di ristampare l'intera serie della Compagnia, in albi brussorati di grande formato. Il primo volume uscito è proprio la 19esima avventura, l'introvabile *La resa dei conti,* nella quale la Compagnia finisce eroicamente per sconfiggere il lato oscuro della forza. Seguiranno nei prossimi mesi gli altri episodi, riprendendo dal numero uno. Unica critica che si può fare a questo volume è che le ristampe andrebbero sempre accompagnate da un appoggio critico e documentario, che riporti ai lettori di oggi il clima editoriale e culturale dell'epoca originaria e soprattutto che illustri l'evoluzione artistica del disegnatore. Senza questo apporto, il lettore che non abbia seguito Magnus passo per passo, difficilmente apprezzerà questa saga fanta-comica come meriterebbe.

Luigi Bruno

La Compagnia della Forca: La resa dei conti, di Magnus e Romanini; Alessandro distribuzioni, 64 pagine, lire 15.000

Ad un certo punto

Il bimestrale "Filmcritica", edito dagli Editori del Grifo, ha pubblicato, sui numeri 359-360 e 369-370 (sono solo due, anche se doppi), il saggio di S.M. Ejzenstejn "On Disney", già presentato, ma in versione inglese, sul catalogo della Biennale di Venezia dedicato al grande Walt (risultano mancanti solo le "Note sui miei disegni", che speriamo verrano riproposte in qualche altro numero della rivista).
Mi sembra doveroso segnalare la pubblicazione di questo importante saggio in italiano perché in inglese risultava, per chi non ha la padronanza della lingua, di complessa comprensione.
Durante tutto lo scritto Ejzenstejn sembra attuare una completa identificazione fra Disney e il "cartone animato". Anche se il saggio di cui doveva far parte "On Disney" si occupava anche di alri due grandi del cinema americano, Griffith e Chaplin, Ejzenstejn non fa mai riferimento ad altri autori di film animati, né statunitensi né di altri paesi; e questo nonostante in Unione Sovietica ci fossero state prima del 1941, anno in cui il saggio viene scritto, molte produzioni animate (tra le altre quelle di Ivanov Vano, chiaramente ispirate al modello disneiano).
"Quello di Disney è il Paradiso Riconquistato", scrive Ejzenstejn. "Precisamente paradiso. Non realizzabile sulla terra". E scrive ancora che il cinema disneiano regala l'oblio, "è una meravigliosa ninna nanna per i sofferenti e gli sfortunati e gli oppressi. Per coloro che sono incatenati da tante ore di lavoro e momenti regolati di riposo, le cui esistenze sono segnalate dal centesimo e dal dollaro".
Ejzenstejn avverte il cinema di Disney come alternativo alla logica americana, e chissà che non abbia piú ragione di quanto comunemente si creda. Certo, Walt era un americano al 100%, è stato un formidabile dirigente d'azienda ed ha americanizzato la sua ditta esattamente come l'America, in molte occasioni, si è offerta in un'immagine disneizzata. È stato un vero self-made-men ed ha saputo costruire a Burbank la classica squadra vincente. Ma separando dalla visione dei suoi film, fin dove è possibile, la storia della ditta e quella degli U.S.A., quali sono gli stimoli piú profondi, le emozioni piú private che i film di Disney riescono a scuotere? Quali archetipi della nostra coscienza colletiva, e in che modo? È questo un problema che pochi hanno cercato di affrontare. Forse perché gli spettatori dei film di Disney si sono sempre dovuti dividere tra quelli pro e contro, con poche gradazioni intermedie, mentre per una ricerca del genere bisognerebbe essere piuttosto liberi da manie e passioni, dunque obiettivi piú che si può. Abbiamo già cominciato lo scorso numero riportando un intervento di Manconi, e cercheremo di continuare in questo senso.

***

Sono andato a vedere "Salvador". Un classico film denuncia, basato sul racconto autobiogarafico di un fotoreporter americano, Richard Boyle. Un film che presenta im modo raccapricciante i risvolti di una situazione sociale e politica appoggiata, con aiuti economici e di armi, dal governo americano. La cosa, peraltro, è sottolineata chiaramente dal film nei titoli di coda. Non voglio meravigliarmi che gli americani, dopo aver visto il film, non siano andati tutti a protestare di fronte alla Casa Bianca: non sono mica cosí stupido. Certo è che gli U.S.A. sembrano sempre piú poter essere tutto e il contrario di tutto, a patto di restare se stessi.Ed è abominevole continuare a vedere film in cui le vicende sono interessanti ma i personaggi principali sono dei perfetti idioti. Avete visto "L'anno del dragone", prontuario filosofico del "perfetto idiota"? Ecco, la sceneggiatura l'aveva scritta proprio Oliver Stone, che in "Salvador" ritroviamo anche come regista, e che si aggiudica il primo premio di categoria.

***

Per ritornare dal grande schermo ai nostri temi preferiti, la letteratura fumettistica dell'ultimo periodo non è cosí affollata di perfetti idioti. Forse il fumetto è condannato ad arrivare dopo, e i soggettisti preferiscono gli "ingenui scemotti", meno violenti e testematte degli altri. Piú ingenui e romantici.
Fortunatamente Andrea Pazienza rifugge gli uni e gli altri, buttandosi sulla china degli "stronzi puri". In "Cuore di mamma", pubblicato sul n. 28 di Comic Art (su "Cenerentola 1987" non mi pronuncio, avendone letto solo le prime puntate) Andrea ci racconta un'altra storia dei suoi famosi giovinastri che questa volta, per mezzo di un ricatto, godono delle grazie di una bella signora, madre di una compagna di classe. I personaggi con cui identificarsi sono, di solito, i protagonisti, e Andrea ci propone questo dilemma: ci identifichiamo o non ci identifichiamo? Ci mettiamo nei panni di tre merdosetti che usano la violenza come mezzo di divertimento, o facciamo gli indignati? oppure ci facciamo trasportare dalla ludicità della situazione e facciamo come la bella signora, che in fondo in fondo ci gode (è un classico) ma giustifica se stessa perché "doveva farlo"? E cosa penserei se non fossi maschietto come sono?
Questa faccenda non mi convince. Andrea fa anche bene a fare delle sue storie un campo minato (è anche per questo che alcune vignette sono disegnate cosí a tirar via?) ma l'impressione è che il primo a mettere il piede in fallo sia proprio lui, troppo coinvolto emotivamente nella truce vicenda che sta raccontando. anche qui, guarda caso, bisogna ritornare nel campo cinematografico, per ricordare una recensione di Tullio Kezich: quella sul remake di "All'ultimo respiro", interpretato da Richard Gere. Scriveva, era su "La Repubblica" e vado cosí, a memoria, che anche se gli spettatori ridono e compartecipano delle azioni becero-violente del protagonista, certamente nessuno sarebbe stato lieto di trovare un tipo come quello sulla porta della propria casa. Anche Andrea, che è un bravo ragazzo sicuramente dei nostri, vuol fare tutto e il contrario di tutto. Come l'America.
Purtroppo, per lui c'è il grande rischio: il tenue fascino dei suoi stronzi puri può esaurirsi in breve tempo, lasciando solo l'amaro in boca o la stessa emozione quindicinale di "Storia vissuta".

***

Il progetto di Pazienza pecca di profondità. E non è nemmeno commerciale in un momento in cui il problema della commerciabilità delle storie a fumetti è davvero scottante. Ho qui davanti due albi appena letti che sono la classica espressione di ciò che non deve essere fatto se si vuole invogliare il pubblico alla lettura di comics. E il bello, si fa per dire, è che sono firmati da fior di autori. Il primo è la ristampa della storia "La resa dei conti", serie "La compagnia della forca", di Magnus & Romanini, edito (peraltro alla grande) da Alessandro distr. Il secondo è "La città del non ritorno" di Rotundo & Ferradino, edizioni L'isola trovata. Sono due prodotti nei quali è difficile entrare, perché i personaggi non vengono presentati a dovere, le situazioni sono spezzettate, ci sono troppe prolissità e poco sugo. I dialoghi di Ferrandino sono lunghi, lenti e intasano le nuvolette. Poi troppo pieni di ingredienti tipici di una letteratura fantascientifica già fritta e rifritta. Infine, volontariamente riempiti di riferimenti culturali che appesantiscono e basta (anche perché citati senza alcuna ironia). Poiché tutti e quattro gli autori di cui sopra sono bravi e l'hanno dimostrato in tante occasioni, questa è l'ulteriore prova che il dissesto ha origine nelle redazioni delle case editrici, e si proietta nella mancanza di disciplina e, spesso, nella scarsa autocritica dei nostri autori.

***

Termino con una notizia dell'ultim'ora che ci riporta nel campo animato: "Lilli e il vagabondo", prima riedizione disney del 1987 (anno che ci porterà anche il nuovo lungometraggio con i topi Sherlock Homes e Watson) è entrata tra i primi dieci della classifica degli incassi pubblicata da "Variety". In classifica sono anche "An american tail" (di cui parleremo prossimamente), prodotto da Spielberg e diretto da Don Bluth e, incredibile, anche "Tournee of animation", la compilation di cortometraggi animati d'autore curata da Terry Thoren. In una sola settimana e in quattro città ha incassato 34.600 dollari, quasi 50 milioni. Qui finisce la puntata. *Luca Raffaelli*

SHERLOCK HOLMES di A. Conan Doyle

UN CASO D'IDENTITÀ

sceneggiatura: G. Berardi disegni: G. Trevisan

SIETE CASCATO MALE. QUALE SCRITTORE S'INVENTEREBBE UNA COSA DEL GENERE? SU, SERVITEVI UNA PRESA DI TABACCO...

CHE MAGNIFICENZA! SEMBRA D'ORO ANTICO. E QUELLA PIETRA AL CENTRO...
UN'AMETISTA. DOPOTUTTO IL RE DI BOEMIA HA VOLUTO DIMOSTRARMI LA SUA RICONOSCENZA PER IL CASO ADLER...

NIENT'ALTRO D'INTERESSANTE, ULTIMAMENTE?
PARECCHI CASI, MA NESSUNO DEGNO DI NOTA. COMUNQUE E' IN ARRIVO UNA CLIENTE...

L'OSCILLAZIONE SUL MARCIAPIEDE INDICA SEMPRE UNA FACCENDA DI CUORE. VORREBBE CONSIGLIARSI, MA TEME DI PARLARNE CON UN ESTRANEO...

"SE PERO' L'OFFESA SUBITA E' PARTICOLARMENTE GRAVE, ALLORA L'INDECISIONE E' DI BREVE DURATA, SEGUITA DA UN SECCO..."

D-LEN!

DATA LA VOSTRA FORTE MIOPIA, MISS SUTHERLAND, NON DOVRESTE STAR TANTO ALLA MACCHINA DA SCRIVERE!...
INFATTI, ALL'INIZIO FACEVO FATICA. ADESSO, PERO'...

MA... QUALCUNO VI HA PARLATO DI ME... ALTRIMENTI, COME POTRESTE SAPERE..?
E' IL MIO MESTIERE. SIETE QUI PER QUESTO.

PIUTTOSTO, DEV'ESSERE COSA GRAVE, DAL MODO IN CUI VI SIETE PRECIPITATA.
E' A CAUSA DI MIO PADRE, IL SIGNOR WINDIBANK, CHE NON SI DECIDEVA AD AGIRE!..

PATRIGNO, DIREI, VISTO CHE PORTA UN ALTRO NOME.
SI', E HA SOLO CINQUE ANNI PIU' DI ME.

MA VOI DOVETE OCCUPARVI DI HOSMER ANGEL! DEVO SAPERE COSA GLI E' ACCADUTO! NON SONO RICCA, PERO' DISPONGO DI UN CENTINAIO DI STERLINE ANNUE, E POI COL LAVORO...

VOSTRA MADRE E' VIVA?
CERTO, SI E' RISPOSATA TROPPO PRESTO E CON UN UOMO PIU' GIOVANE DI LEI DI QUINDICI ANNI, CHE L'HA SPINTA A LIQUIDARE L'AZIENDA DEL MIO VERO PADRE...

PAPA' ERA IDRAULICO E AVREBBE RICAVATO IL DOPPIO DALLA CESSIONE DEL NEGOZIO!
E' DA LI' CHE PROVIENE LA VOSTRA RENDITA?

OH, NO. E' UN LASCITO DI MIO ZIO NED IN TITOLI DELLA NUOVA ZELANDA, DI CUI POSSO RISCUOTERE SOLO L'INTERESSE...
UNA DISCRETA SOMMA PER UNA DONNA SOLA.

"NATURALMENTE IL SIGNOR WINDIBANK ERA CONTRARIO, MA QUELLA VOLTA PARTI' PER LA FRANCIA, COSI' IO E MAMMA CI FACEMMO ACCOMPAGNARE DA UN NOSTRO EX DIPENDENTE..."

UN GIOVANOTTO A MODO. E POI DISTINTO...

PURTROPPO UNA TONSILLITE GIOVANILE MI HA LASCIATO LE CORDE VOCALI DEBOLI E...
AVETE UNA VOCE MOLTO MELODIOSA, INVECE. SE PENSO A MIO PADRE CHE GRIDA DAL MATTINO ALLA SERA!..

VI SPIACE RIPETERE? DA QUESTO ORECCHIO NON SENTO GRANCHE', IN PIU' LA MUSICA...
DICEVO CHE LA VOSTRA VOCE...

OH, MA E' UN VALZER!

VOGLIAMO LANCIARCI?
SIGNOR ANGEL, SONO QUI. DA QUESTA PARTE!..

ANCHE SE NON SI NOTA, SONO MOLTO MIOPE E GENERALMENTE... BEH, NON SO COME HO TROVATO IL CORAGGIO D'INVITARVI!..
VI RIVELERO' UN SEGRETO: ANCH'IO VEDO POCHISSIMO!..

ODDIO, NON L'AVREI MAI DETTO... VI DISTINGUO APPENA!
OH! OH! QUESTA SI' CHE E' BUFFA!..

ECCOLO! S'E' DECISO, FINALMENTE!
VADO IO AD APRIRE!

SIGNOR ANGEL!.. CHE SORPRESA!
PASSAVO... COSI' MI SONO DETTO... CHISSA' SE IERI SERA SONO RINCASATE SENZA INCONVENIENTI?..

ACCOMODATEVI. E SCUSATE L'ASPETTO DIMESSO... NON ASPETTAVAMO VISITE...
NON E' IL CASO. ANCHE MIA MADRE PORTAVA SEMPRE CUFFIA E GREMBIALE!..

LA SIGNORINA E' IN CASA?

E QUANDO RITORNO' IL SIGNOR WINDIBANK, CHE DISSE DEL BALLO?
LA PRESE BENE, PER FORTUNA...

E' DEL TUTTO INUTILE PROIBIRE QUALCOSA AD UNA DONNA, TANTO FATE SEMPRE QUELLO CHE VOLETE!

"IO E HOSMER CI INCONTRAMMO ALTRE DUE VOLTE, DI SERA, QUANDO USCIVA DALL'UFFICIO. FACEVAMO LUNGHE PASSEGGIATE..."

SIA BEN CHIARO, NON VOGLIO VISITE DI ALCUN GENERE QUA DENTRO! UNA FANCIULLA DOVREBBE ESSERE FELICE NELLA SUA CERCHIA FAMILIARE!
OGNI DONNA HA DIRITTO A FORMARSENE UNA, E IO LA MIA NON L'AVRO' MAI!..

E NON VI VEDESTE PIU' CON HOSMER?
IN ATTESA CHE PAPA' RIPARTISSE CI SCRIVEVAMO TUTTI I GIORNI. RITIRAVO IO LA POSTA, PRESTISSIMO...

VI ERAVATE FIDANZATI?
SI'. INDIRIZZAVO LE MIE LETTERE AL FERMO POSTA DI LEADENHALL STREET, DOVE LAVORAVA COME CASSIERE IN UN UFFICIO...

QUALE UFFICIO?
NON LO SO, PURTROPPO. PERO' ABITAVA NELLO STESSO CASEGGIATO... VOLEVA EVITARE CHE I COLLEGHI LO DERIDESSERO PERCHE' RICEVEVA POSTA DA UNA DONNA...

ERA MOLTO DISCRETO E DELICATO ANCHE NELLE PIU' PICCOLE SFUMATURE...
SONO PROPRIO QUELLE CHE M'INTERESSANO!

"FINALMENTE, MENTRE IL SIGNOR WINDIBANK ERA ANCORA A PARIGI, SI AVVERO' IL SOGNO DELLA MIA VITA..."
DOBBIAMO SPOSARCI, E PRIMA CHE RITORNI TUO PADRE!..TU, PERO', DEVI GIURARMI CHE QUALUNQUE COSA ACCADA, MI RIMARRAI FEDELE!
MA PAPA' RIENTRA TRA UNA SETTIMANA, E POI CHE C'ENTRA IL GIURAMENTO?

UN INNAMORATO HA I SUOI DIRITTI, MIA CARA. D'ALTRONDE, QUELLO DI METTERE TUO PADRE DI FRONTE AL FATTO COMPIUTO E' L'UNICO MEZZO!

CI PENSERO' IO, POI, AD AMMANSIRLO!..
NO, NON POSSO. ANCHE SE LA DECISIONE E' PRESA, SENTO IL DOVERE DI AVVERTIRLO...

COSI' SCRISSI A BORDEAUX, DOVE HA SEDE LA COMPAGNIA DI MIO PADRE, MA LA LETTERA MI TORNO' INDIETRO: ERA PARTITO POCO PRIMA...
E IL MATRIMONIO?

"ERA DECISO PER IL VENERDI' STESSO, IN FORMA PRIVATA, ALLA CHIESA DI KING CROSS..."

HO TROVATO SOLO UNA VETTURA A DUE POSTI. SALITE VOI. IO VI SEGUO CON QUELLA...

ALLA CHIESA DI KING CROSS, PER FAVORE!
PER SERVIRVI, SIGNORE!..

ACCIDENTI AL TRAFFICO! L'AVEVO DETTO DI PARTIRE PRIMA!
VEDRAI CHE CE LA FACCIAMO!..

...QUESTO E' ACCADUTO VENERDI' SCORSO. DA QUEL MOMENTO NON HO PIU' AVUTO NOTIZIE SULLA SORTE DEL MIO POVERO HOSMER...

TEMO CHE SIATE STATA TRATTATA IN MODO VERGOGNOSO, SIGNORINA!

ANCHE MIA MADRE E' CONVINTA CHE LUI MI ABBIA PIANTATA, MA ALLORA PERCHE' INSISTERE SULLA MIA FEDELTA' ALL'IMPEGNO PRESO?!

NO, IO CREDO CHE PRESENTISSE QUALCHE PERICOLO. NON C'E' ALTRA SPIEGAZIONE...

E VOSTRO PADRE, NE E' STATO INFORMATO?

SI', E UNA VOLTA TANTO SI E' DICHIARATO D'ACCORDO CON ME. DEV'ESSERGLI SUCCESSO QUALCOSA. M'AVESSE CHIESTO DEL DENARO, SI FOSSE FATTO INTESTARE QUALCOSA... IO...IO CREDO CHE IMPAZZIRO'!..

MI E' NECESSARIA UNA DESCRIZIONE DI HOSMER E TUTTA LA CORRISPONDENZA CHE POTETE PROCURARMI.
HO IL RITAGLIO DELL'ANNUNCIO DEL "CHRONICLE" E QUATTRO SUE LETTERE...

MI SERVE ANCHE IL VOSTRO INDIRIZZO E QUELLO DOVE LAVORA VOSTRO PADRE. C'E' CARTA E CALAMAIO SULLA SCRIVANIA...

UN CONSIGLIO. TOGLIETEVI DALLA MENTE IL VOSTRO FIDANZATO, COSI' COM'E' SPARITO FISICAMENTE DALLA VOSTRA VITA!
VOLETE DIRE... CHE NON LO RIVEDRO' PIU'?

TEMO DI NO.
Mr. Windibank
c/o Westhouse & Marbank
Fenchurch Stre

VOI LO DITE PER IL MIO BENE, SIGNOR HOLMES, LO SO, MA IO RESTERO' FEDELE A HOSMER FINO A QUANDO TORNERA'!..

April 15, 1888
Chi l'ha visto?
IL 14 MATTINO E' SCOMPARSO UN UOMO DI NOME HOSMER ANGEL; ALTEZZA 1.70 CIRCA, COSTITUZIONE ROBUSTA, COLORITO PALLIDO, CAPELLI NERI E RADI, BAFFI E FAVORITI, OCCHIALI DA MIOPE.
Two Kinds of Racial Politics

C'E' POCO DA CAVARCI... MHM... SE NON SI E' FATTO VIVO NESSUNO... MHM... FINORA...
IDEM PER LE LETTERE. SONO DI UNA BANALITA' DESOLANTE, SE SI ESCLUDE UN DENOMINATORE COMUNE...

SONO TUTTE SCRITTE A MACCHINA! L'HO NOTATO!
MI RIFERIVO ALLA FIRMA IN CALCE.

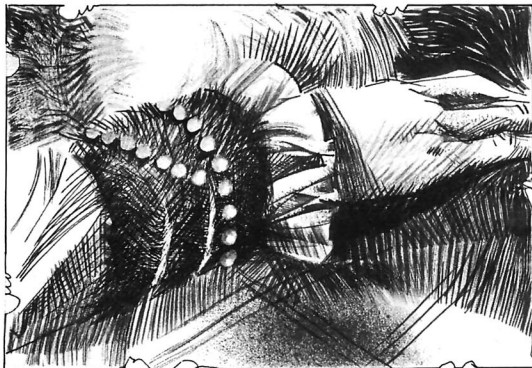
E' SCRITTA A MACCHINA ANCHE QUELLA. UN INDIZIO MOLTO INTERESSANTE, A MIO PARERE.
Hosmer Angel

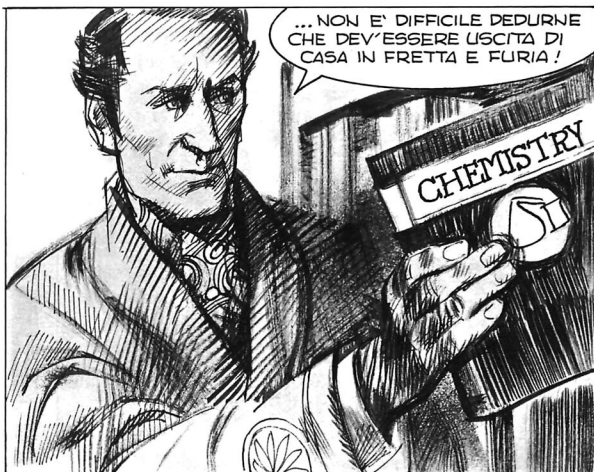
GIA'...

IN REALTA' SI TRATTA SOLO DI UNO SQUALLIDO ROMANZETTO, FRITTO E RIFRITTO. MOLTO PIU' INTERESSANTE, INVECE, LO STUDIO DELLA FANCIULLA...
FIN DALL'INIZIO CI AVETE VISTO PARECCHIE COSE CHE A ME RISULTANO ANCORA MISTERIOSE!..

SEMPLICI OSSERVAZIONI. IL PROBLEMA E' CHE LA GENTE GENERALMENTE **VEDE**, QUALCHE VOLTA **GUARDA**, MA RARAMENTE **OSSERVA**!

"LE MANICHE DELLA RAGAZZA, ERANO BORDATE DI PELUCHE, STOFFA FACILE A SEGNARSI. E INFATTI ERA EVIDENTE UNA DOPPIA RIGA APPENA SOPRA IL POLSO..."

"...ESATTAMENTE DOVE UNA DATTILOGRAFA PREME CONTRO IL TAVOLO..."

TUTTO QUA. QUANTO ALLA MIOPIA BASTAVA NOTARE I SEGNI LASCIATI DAL *PINCE-NEZ* AI LATI DEL NASO...
E LA QUESTIONE DELLA PREMURA?

"QUANDO UNA DONNA SI PRESENTA ACCURATA IN TUTTO, ECCETTO UN PAIO DI SCARPE SCOMPAGNATE E MALE ALLACCIATE..."

...NON E' DIFFICILE DEDURNE CHE DEV'ESSERE USCITA DI CASA IN FRETTA E FURIA!
CHEMISTRY

SEMBRA TUTTO TALMENTE ELEMENTARE, DOPO!..
LO E', E ANCHE DIVERTENTE. MA E' TEMPO CHE MI METTA AL LAVORO.
GIUSTO. HO ANCORA UN PAIO DI VISITE. FARO' UN PASSO DOMANI, PRIMA DI SERA...
PER ALLORA DOVREMMO ESSERE A BUON PUNTO.
DON DON DON DON DON DON

ECCOMI QUA! CREDEVO DI NON FARCELA. HO AVUTO UNA GIOR-NATACCIA...

BEH, CI SIETE RIUSCITO?
SI', HO OTTENUTO IL BISOLFATO DI BARIO.

MA NO, INTEN-DEVO IL MISTERO DEL GIOVANOTTO SCOMPARSO!
AH, QUELLO. NON E' MAI STATO UN MI-STERO. PRESENTAVA SOLO QUALCHE PARTICOLARE IN-TERESSANTE...

NON HO FATTO ALTRO CHE SCRIVERE A UNA DITTA DELLA "CITY" E AL PATRIGNO DELLA SIGNORINA SUTHERLAND...
TOC! TOC!
ECCOLO, INFATTI. NEL BIGLIETTO DI RISPOSTA DICEVA CHE SAREBBE STATO QUI ALLE SEI. VOLETE FARLO ACCOMODARE?

BUONASERA, SIGNOR WINDIBANK. QUESTI E' IL DOTTOR WATSON, MIO COLLABORATORE ED AMICO.
MOLTO LIETO. TEMO DI ESSERE IN RITARDO. RAGIONE IN PIU' PER NON PERDERE TEMPO!..

VI DIRO' SUBITO CHE DISAPPROVO LA VISITA DI MIA FIGLIA. I PANNI SPORCHI SI LAVANO IN CASA. D'ALTRONDE COME SI PUO' PRETENDERE DI RITROVARE UN TIZIO CHE...
PER LA VERITA' L'HO GIA' RITROVATO.

UNA SPLENDIDA NOTIZIA!..DEL TUTTO INASPETTATA...
E IL MERITO E' VOSTRO, O MEGLIO, DEL VOSTRO BIGLIETTO...

ESSENDO SCRITTO A MACCHINA, HA CONFERMATO UNA MIA CONVINZIONE: CHE OGNI MACCHINA DA SCRIVERE ABBIA LA STESSA PERSONALITA' DI UNA GRAFIA UMANA!

A MENO CHE SIANO NUOVE, NON ESISTONO DUE MACCHINE CHE SCRIVANO UGUALI! LE LETTERE SI CONSUMANO IN MODO DIVERSO, VEDETE...

LA "E", PER ESEMPIO, E' SEMPRE LEGGERMENTE APPANNATA... E LA "R" PRESENTA UN LIEVE DIFETTO NELLA CODA... TRALASCIANDO ALTRE QUATTORDICI CARATTERISTICHE MINORI!
ern

LA MACCHINA E' QUELLA DELL'UFFICIO ED E' UN PO' CONSUMATA, IN EFFETTI...
IL PUNTO E' UN ALTRO. HO QUATTRO LETTERE SCRITTE DAL SIGNOR HOSMER ANGEL. SE LE OSSERVATE BENE CON LA LENTE...

...SCOPRIRETE CHE LE "E" SONO APPANNATE, LE "R" SENZA CODA, E PERSINO LE ALTRE QUATTORDICI PARTICOLARITA'!

NON SONO VENUTO PER ASCOLTARE DELLE FANTASTICHERIE! QUANDO AVRETE TROVATO IL VOSTRO UOMO...
SEDUTO!

DI QUI NON USCIRETE!

CO... COSA VOLETE FARE..? NON E'... PERSEGUIBILE...
PURTROPPO! MA E' QUANTO DI PIU' CRUDELE E SNATURATO SIA MAI STATO CONCEPITO DA UN UOMO!

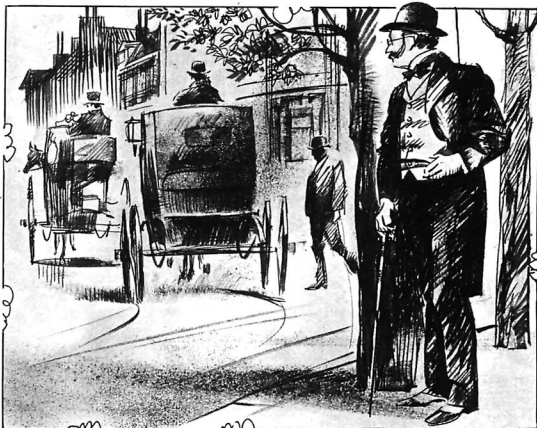
UN UOMO CHE HA SPOSATO UNA DONNA PIU' VECCHIA DI LUI PER INTERESSE, E CHE INTASCA L'USUFRUTTO DEL DENARO DELLA FIGLIASTRA, ALMENO FINCHE' RESTERA' IN FAMIGLIA!

E INFATTI LA RAGAZZA VIENE TENUTA QUASI SEGREGATA, SENZA AMICI NE' COMPAGNIE. UN SUO EVENTUALE MATRIMONIO SIGNIFICHEREBBE UNA PERDITA SECCA DI CENTO STERLINE ANNUE!

"MA LA POVERETTA RECALCITRA: BISOGNA ESCOGITARE QUALCOSA PER ALLONTANARE IL PERICOLO DI UN CORTEGGIATORE. COSI', CON LA CONNIVENZA DELLA MOGLIE..."

...IL PATRIGNO SI TRASFORMA NELL' IMPACCIATO, TIMIDO, HOSMER ANGEL, FIDANDO NELLA MIOPIA E NELL' INESPERIENZA DELLA FIGLIASTRA!
ALL'INIZIO FU SOLO UNO SCHERZO... MA LEI SI ESALTO' TALMENTE...

GIA', QUALE MODO MIGLIORE PER RISOLVERE IL PROBLEMA CHE UNA BELLA PROMESSA DI ETERNA FEDELTA'?! MA LA FARSA DEVE ARRIVARE ALLE ESTREME CONSEGUENZE...

"...FINO ALLA SOGLIA DELL'ALTARE, E AL VECCHIO TRUCCO DI ENTRARE IN CARROZZA DA UNA PORTIERA PER USCIRNE DALL'ALTRA!"

LA LEGGE NON CONTEMPLA REATI DI QUESTO TIPO, MENTRE INVECE PREVEDE SANZIONI SEVERE PER I SEQUESTRI DI PERSONA!
LA LEGGE E' CARENTE...

MA SE LA RAGAZZA AVESSE UN FRATELLO O UN AMICO, IL MINIMO CHE MERITERESTE SAREBBE UN BEL PO' DI FRUSTATE!

ORA, IO NON SONO NE' UNO NE' L'ALTRO, PERO'...

FERMO!

RAZZA DI FARABUTTO! SPERAVO CHE SI ROMPESSE ALMENO L'OSSO DEL COLLO! MA PRIMA O POI FARA' UNA BRUTTA FINE!
AVEVATE CAPITO SUBITO CHE ERA LUI HOSMER?

CHI ALTRI POTEVA TRARNE VANTAGGIO? INOLTRE I DUE NON COMPARIVANO MAI INSIEME. LA FIRMA A MACCHINA INTENDEVA NASCONDERE UNA CALLIGRAFIA FAMILIARE ALLA RAGAZZA...

QUINDI HO SPEDITO UNA LETTERA ALLA SUA DITTA, DESCRIVENDOLO SENZA TUTTO QUELLO CHE POTESSE COSTITUIRE UN TRAVESTIMENTO, E CHIEDENDO SE CORRISPONDEVA A QUALCHE LORO IMPIEGATO...
LA RISPOSTA FU POSITIVA E VOI L'AVETE CONVOCATO. MA... E LA RAGAZZA?

NON MI CREDEREBBE. COME DICE L'ANTICO DETTO PERSIANO: "GUAI A CHI RUBA IL CUCCIOLO DELLA TIGRE, MA GUAI ANCHE A CHI TOGLIE UN'ILLUSIONE A UNA DONNA"!

HAFIZ E ORAZIO SONO ACCOMUNATI DA UNA STESSA SAGGEZZA, E LA LORO CONOSCENZA DELL'ANIMO UMANO E' ASSOLUTAMENTE IDENTICA!..
MARYLEBONE
BAKER ST
BERARDI · TREVISAN

Jacovitti

CRICT!

CRECT!

CIP!
CIP! CIP!
CIRICIP!
CIP!
CIP!
JAC

ORROR!

ORROR!

ORROR!
JAC

ZANGT!
JAC

BOOGIE
"EL ACEITOSO"
IL CANE DI PAVLOV
di fontanarrosa
DI', BOOGIE, LE HAI?
SI, ENTRA.
QUANTE FIALE?
TRE.
SOLO TRE? OH, GOD!
Y E COSTANO IL DOPPIO DELL'ULTIMA VOLTA.
SPORCO SFRUTTATORE! NON HAI... ...
PRENDI O LASCI?
DAMMELE! DAMMELE! TI PAGO QUELLO CHE VUOI!
CIAO, BOOGIE. TORNERÒ PER IL RESTO.
TI SEI RIMESSO A SPACCIARE DROGA?
ROSCOE È UNO STUPRATORE.
GLI HANNO DATO VENT'ANNI PER LO STUPRO DI UNA VECCHIA. NON CREDEVA CHE GLI DESSERO TANTO PER IL SUO PRIMO REATO.
FIDAVA NELLA FORTUNA DEI PRINCIPIANTI.
MA COME SAI, LA SOCIETÀ OFFRE SEMPRE OCCASIONI DI RISCATTO. GLI HANNO PROPOSTO UNA SCELTA.
POTEVA COMMUTARE LA PENA NELLA CASTRAZIONE VOLONTARIA.
OH, SHIT!
CI SONO DEI CASTRATI CHE POI SI INIETTANO IL TESTOSTERONE E FUNZIONANO ABBASTANZA BENE.
È QUESTO CHE GLI VENDI? TESTOSTERONE?
NO NO. PERCHÉ ROSCOE NON HA ACCETTATO. PREFERIVA IL CARCERE.
ALLORA L'HANNO SOTTOPOSTO A UN TRATTAMENTO. GLI MOSTRAVANO FOTO E FILM SUL SUO VIZIO, FACENDOGLI SCOPPIARE INTORNO BOMBETTE PUZZOLENTI...
...O ELETTRIFICANDO IL PAVIMENTO SU CUI STAVA A PIEDI NUDI.
UN MISTO DI 'ARANCIA MECCANICA' E DEI CANI DI PAVLOV.
Eso
QUAND'È USCITO ERA UNO STRACCIO. MA ADESSO GLI È PASSATA ED È TORNATA IN PISTA. PERÒ HA BISOGNO DI QUALCOSA PER STIMOLARSI.
E TU GLI VENDI LA DROGA?
NO. GLI VENDO BOMBETTE PUZZOLENTI. NON RIESCO A STUPRARE NESSUNO SENZA BOMBETTE.